ASSOCIAZIONI

Pel Regno: Anno L. 22. Sem. L. 12. Trim. L. 6,50. Mese L. 2.25.
Colla Gazzetta Letteraria L. 24 all'anno.
Unione postale: Anno L. 3.. Semestre L. 20. Trimestre L. 10.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar.

INSERZIONI

In 4ª pagina centesimi 25 per linea o spazio di linea.
In 3ª pagina dopo la firma L. 1.

In Torino centesimi 5.
Provincia „ 10.

TORINO, 14 APRILE 1882.

SOMMARIO DELLE MATERIE

CORRIERE DELLA SERA

Notizie Viennesi

Discussioni doganali, finanziarie e militari.

Vienna, 10 aprile.

Domani mattina giungerà da Pest il ministro ungherese delle finanze e del commercio per trattare intorno ad alcuni punti controversi della tariffa doganale. Col treno della sera poi arriverà il presidente del Consiglio, Koloman Tisza. Mercoledì avranno luogo due conferenze, alla prima delle quali prenderanno parte i ministri comuni Kalnocky, Bylandt e Szlavy, il primo ministro austriaco Taaffe ed il primo ministro ungherese Tisza, oltre al capo dello stato maggiore generale von Beck. Za seconda seguirà fra i tre ministri delle finanze Szlavy, Dunajewski e Szapary. Scopo della doppia conferenza è la determinazione della quantità di milioni da chiedersi alle Delegazioni.

Corre voce che parecchi membri della Delegazione ungherese cercheranno d'ottenere spiegazioni dal conte Kalnocky intorno alle intenzioni del Governo relativamente alla Bosnia ed all'Erzegovina ed ai lavori [illegible] degli ultimi mesi.

***

Triste campagna.

Nevica da due giorni e, come a Vienna, in gran parte dell'Ungheria. Le notizie delle campagne dalle valli della Theiss e della Maros sono quindi pessime. Nella bassa Ungheria e nel Banato i raccolti, segnatamente frutta e vino, si considerano a quest'ora perduti. La cosa impensierisce molto in un paese che, come la Transilvania, è ancora quasi esclusivamente agricolo. Cosa.

LETTERE NAPOLETANE

LA COMMEMORAZIONE DI G. LANZA.

Napoli, 11 aprile.

(N. L.) — Nello scrivervi ieri, dimenticai dirvi ch'ero sulle mosse per recarmi alla sala dell'Istituto tecnico di Tarsia, per udirvi il discorso che vi avrebbe pronunziato l'on. Massari in commemorazione del defunto Giovanni Lanza.

Non era la prima volta che il Massari faceva di tali discorsi, giacchè ne lesse altro in onore del Ricasoli che giustamente venne lodato per la forma splendida e la forza delle idee.

I ricordi di tal discorso e il nome dell'oratore fecero accorrere moltissima gente, fra cui molte eleganti signore. Fra gli uomini notavansi deputati e senatori parecchi, letterati e giornalisti, le autorità principali, il prefetto e il generale Mezzacapo e molti distinti cittadini.

Nel fondo della sala era la bandiera italiana abbrunata; l'on. Bonghi stava alla presidenza, e ciò dispiacque, perchè è un indizio che noi si comincia a mantener le divisioni politiche anche oltre tomba.

Infatti una riunione di persone presieduta dal Bonghi, nella quale il Massari legge un discorso su Giovanni Lanza, non significa che la Destra vuol togliere alla grande figura dell'illustre defunto il suo carattere nazionale per dargli quello partigiano?

L'on. Massari cominciò a parlare dopo che l'on. Bonghi l'ebbe presentato all'uditorio, ed io non istarò a seguire il suo discorso bellissimo, sebbene non sempre se ne possano approvare le idee ed i giudizi su certi fatti sui la storia non per anco ha detto l'ultima parola.

Egli è positivo però che l'oratore si fece attentamente ascoltare per circa un'ora e mezzo, e spesso si dovette interrompere, perchè la forza degli applausi copriva la sua voce. In fine fu fatto segno ad una vera ovazione.

Non dico altro; io mi spero che il discorso del Massari venga pubblicato integralmente, onde gustarlo in lettura, come lo si gustò ascoltandolo.

NOTIZIARIO ITALIANO

Roma. — *Tariffe ferroviarie.* — Il 24 corrente, tra i delegati dei Ministeri dei lavori pubblici, di grazia e giustizia, e di agricoltura, industria e commercio, e la Commissione dei delegati delle ferrovie dell'Alta Italia, Romane e Meridionali, presieduta dal comm. Borgnini, si terrà in Roma una conferenza allo scopo di discutere le modificazioni eventuali da introdursi nelle tariffe ferroviarie, di applicazione presso, secondo le proposte fatte dalla suddetta Commissione.

Ancona. — *Sciopero di muratori.* — Mercoledì mattina gli operai muratori di Ancona si sono posti in isciopero ed hanno sospeso i lavori. In frotte numerosissime giravano per la città, riunendosi di quando in quando al nucleo principale in piazza Roma.

La loro domanda è il pagamento ad ora anzichè a giornata, con un aumento relativo.

NOSTRI TELEGRAMMI

ROMA, 13, ore 1,15 pom.

Lunedì p. v. il Consiglio dei ministri si occuperà anche della crisi municipale romana.

Si prevede che il Ministero delibererà lo scioglimento del Consiglio comunale e la nomina a commissario regio dell'on. Pianciani.

Ore 1,30 pom.

Nell'udienza di stamane il Re, dietro proposta del contrammiraglio Acton, ministro di marina, ha promosso 16 guardie-marina a sottotenenti di vascello.

Si sono fatte pure 16 promozioni nel Corpo di commissariato e fra vari capitani di porto.

Ore 3,40 pom.

Stamane tutti i ministri si sono recati al Quirinale per la consueta relazione degli affari correnti al Re.

Il Re ha firmato parecchi decreti, compreso quello che autorizza il ministro Berti a presentare alla Camera il progetto di legge per la approvazione della convenzione governativa riguardante l'accettazione del legato Marsano.

AGENZIA STEFANI

Vienna, 13. — Venne data lettura, e preso atto in seduta del Consiglio comunale, di un dispaccio del sindaco d'Assisi che saluta e ringrazia Vienna degli onori resi a Metastasio.

Parigi, 13. — La Legazione degli Stati Uniti non ha ricevuto alcuna conferma dell'insurrezione.

Cairo, 13. — (Versione ufficiale) Il Governo sapeva che gli ufficiali circassi, malcontenti perchè non compresi nelle promozioni, volevano presentare una petizione, decisi, se le loro domande non venivano esaudite, di uccidere Arabi-Bey. Uno tr di il complotto. 10 furono chiamati dal Ministero con pretesti ed arrestati: quasi tutti confessarono. L'esercito conta circa 40 ufficiali circassi in attività. È smentito che siasi tirato contro Arabi-Bey.

Liverpool, 13. — In un banchetto dei conservatori Salisbury criticò la condotta del Governo in Irlanda. Disse che il solo mezzo di pacificare l'isola è il riscatto delle terre da parte dei fittaiuoli.

Northcote attaccò la politica generale del Governo, la cui debolezza deve incoraggiare i conservatori.

Madrid, 13. — È smentita la dimissione di Camacho.

Londra, 13. — Il *Morning Post* dice che Orloff si sforza di persuadere lo tsar ad accordare la costituzione.

Parigi, 13. — La *République Française* ha da Berlino che lo scioglimento del Reichstag è nuovamente considerato probabile.

Londra, 13. — Il *Daily News* dice che lo sciopero dei portatori di carbone a Port Said è terminato.

CORRIERE DEL MATTINO

LETTERE PALERMITANE

FESTE A GARIBALDI.

Palermo, 11 aprile.

(Ferrari) — Il fiore della nostra gioventù ebbe ieri sera il gentile pensiero di riunirsi davanti la dimora del generale Garibaldi e fargli una serenata.

Raccolta in brev'ora la banda cittadina, e moltissime torcie a vento e fuochi di bengala, con una bandiera in testa, si recò alla Colonnella.

Erano oltre 3000 giovani entusiasti che volevano salutare il generale. La scena, che potei ammirare dalla casina del marchese Ugo, era delle più fantastiche, era incantevole.

Sul fondo buio del mare splendevano centinaia di lumi a svariati colori, che illuminavano tutti quei volti pieni di vita e di allegria, lo sventolare di fazzoletti, mentre la banda dava di gran cassa coll'inno, e gli evviva si ripercuotevano sulla spiaggia.

Garibaldi non era in grado, come avrebbe voluto, di presentarsi, ed incaricò l'Onufrio di ringraziare i dimostranti, il che fu eseguito con sentite parole, che nel tempo stesso consigliavano la folla a non turbare il silenzio nel quale amava restare il generale.

Immediatamente la folla si riorganizzò e con la banda e le faccole tornò in città.

Era ferma volontà del generale di fare questa mattina una gita a Gibilrossa a visitare quel monumento che fu inaugurato il 4 aprile e di cui vi parlai in altra mia; ma il tempo stamattina è minaccioso e spira maestrale, sicchè la gita forse la farà domani. Egli vuole recarsi anche a visitare la tenuta-modello Castelnuovo, che è l'istituto agrario tanto bene diretto dal comm. Inzenga, e anche là vi andrà domani.

Per scongiurarne la partenza si è fatta una supplica al generale, già coperta di migliaia di firme. Palermo desidera e prega il caro ospite di soggiornare ancora fino al ristabilimento completo della sua salute, o almeno fino al 27 maggio, anniversario della sua gloriosa entrata da Porta di Termini. È probabile che voglia rendere a Palermo questo invocato favore.

ELEZIONI CASALESI.

Per debito di imparzialità ci facciamo un dovere di ripubblicare dal *Corriere della Sera* il seguente telegramma, che è la risposta ad un telegramma del *Secolo*, nel quale, con tinte assai più gravi, si muoveva a Camillo Lanza — candidato moderato nelle elezioni politiche di Casale — l'accusa d'indelicatezza professionale appena accennata dal nostro corrispondente casalese nella lettera pubblicata in seconda pagina di questo stesso numero.

Ecco il telegramma:

« *Casale*, 13, *ore* 8,30 *ant.*

« Riproducete il telegramma del *Secolo* di iersera, contrapponendo che l'avv. Lanza querelò oggi i periodici e le tipografie che diffondono quella calunnia, specialmente nel circondario. L'avv. Lanza telegrafò alla tipografia Botta, ed ufficiò l'on. Farini, presidente della Camera dei deputati, perchè venga smentita l'odiosa invenzione. È falsissimo che il Lanza sia stato licenziato dalla Camera: egli non presta più il suo ufficio perchè ora la Camera si serve dell'avvocatura erariale. L'indignazione è grande nella cittadinanza casalese. »

La riapertura del Reichstag.

Notizie teatrali.

Berlino, 11 aprile.

(Fulvo). — I giornali ufficiosi ritornano a parlare d'una prossima convocazione del Reichstag, che dovrebbe accadere il 27 del corrente mese.

L'ultima sessione parlamentare essendo stata chiusa anzichè prorogata, si tratterebbe dunque d'una nuova sessione, per la quale si dovrà nuovamente eleggere l'ufficio di presidenza, e che sarebbe aperta con un atto solenne del potere sovrano; anzi si pretende che il discorso della Corona sarebbe questa volta letto dall'imperatore in persona.

La *National Zeitung*, invece, nega che si voglia riconvocare il Reichstag, e d'altra parte mi vien detto che il Bismarck stia per chiedere un congedo che si prolungherebbe fino all'autunno.

Come conciliare queste notizie così contraddittorie? È difficile. Comunque, si vede che il Bismarck — che vuole ad ogni costo che il progetto del monopolio sia votato — non sa a qual partito appigliarsi, è perplesso, e non sa decidersi nè all'abbandono momentaneo del suo progetto, nè alla lotta col Reichstag, nè allo scioglimento di questo, per tema che le nuove elezioni gli riescano ancora ostili.

Intanto l'interesse pubblico soffre di questo perplessità, di queste incertezze. Per conto mio, e non senza qualche fondamento, credo che alla fin fine il cancelliere si persuaderà essere meglio guadagnar tempo onde modificare l'opinione pubblica ora apertamente ostile al monopolio, e cercare di guadagnarsi nel Bundesrath i voti dei Governi federati finora tentennanti, e per conseguenza non riconvocare il Reichstag che in autunno.

***

Al teatro dello *Skating-Ring* andarono in scena di questi giorni due opere italiane, che, per quanto vecchie, sono una novità per Berlino: il *Poliuto*, di Donizetti, e *Crispino e la Comare*, dei fratelli Ricci.

Le due opere piacquero al pubblico che le applaudì calorosamente, grazie alla buonissima esecuzione.

Nella prima cantarono: il celebre tenore Aramburo, un *Poliuto* inappuntabile; la signora Ada Adini, una *Paolina* degna d'un tal *Poliuto*; il bravo baritono Parboni ed il basso Gasperini.

Nel *Crispino e la Comare* si distinsero: il basso-comico Comi (*Crispino*), il baritono Limonta, e la prima donna (*Annetta*), di cui ora mi sfugge il nome.

L'orchestra, come l'anno scorso, è diretta dal maestro Oreste Bimboni in modo veramente lodevole.

La critica se la piglia colla musica e coi libretti, senza pensare che per giudicare queste opere bisogna partire, non dai criterii moderni, ma da quelli di quarant'anni fa.

Giers ministro degli esteri.

Intolleranza religiosa.

Pietroburgo, 9 aprile.

(IL SARMATO... DI COMO). — Un *ukase* pubblicato oggi dal Giornale ufficiale annunzia al popolo russo che l'ottuagenario principe di Gortchakoff venne esonerato — in seguito ad espresso suo desiderio — dalla carica di cancelliere dell'Impero.

Questo ritiro, che apriva il varco a slavofili e tedescofili per far prova della loro potenza, diede la vittoria agli ultimi che videro scelto a ministro degli esteri il Giers, loro portabandiere.

Gli amici della pace e... della Germania, sono soddisfattissimi di questa nomina che significa abbandono d'ogni idea guerresca e conciliazione coi due Imperi vicini. Non così Ignatieff e gli slavofili che non nascondono la rabbia loro cagionata da una tale nomina.

L'ultima parola non è però ancora stata detta al riguardo, essendochè Ignatieff, forte di appoggi importanti, non tarderà a cercare una rivincita. Intanto, per quanto la nomina di Giers possa essere uno schiaffo per lui, non fa le viste d'averlo ricevuto e continua a rimanere ministro.

Il Giers seguita a spedire note sopra note ai Gabinetti di Vienna e Berlino per assicurarli delle idee pacifiche della Russia; dicesi anzi che il principe Orloff al suo ritorno a Parigi passerà da Friedrichsruhe onde rinnovare al Bismarck, in nome dello tsar e di Giers, l'assicurazione che la Russia non desidera che la pace.

***

Nel villaggio di Walesolova, a 25 verste da Ananjew, ed in alcuni distretti della Volinia, vi furono nuovi torbidi suscitati contro gli Ebrei.

A Walesolova i facinorosi svaligiarono trenta botteghe ed ottanta case appartenenti ad israeliti.

Secondo il *Golos*, vennero già eseguiti 44 arresti; la truppa però, come al solito, volle essere impotente a prevenire, essendochè non trattavasi che di Ebrei.

NOTIZIARIO ITALIANO

Roma. — *Procedimento contro l'onorevole Arbib.* — Nel nostro resoconto della Camera del giorno 12 si è detto come venne presentata la domanda del guardasigilli per procedere contro l'on. Arbib.

Si tratta, ora apprendiamo, di una contravvenzione alla legge del lotto, per avere, l'Arbib, pubblicato nella quarta pagina del suo giornale la *Libertà* avvisi riflettenti una lotteria.

— *Studi di perfezionamento.* — Con decreto del 4 aprile l'on. Baccelli ha concesso un sussidio per studi di perfezionamento all'estero, sulle malattie di naso, gola e sordomutismo, al dott. Vincenzo Cozzolino di Napoli.

Egli è incaricato, anche, di fare una relazione, dopo il suo viaggio, al Ministero della pubblica istruzione.

— *Punizioni.* — Dal Ministero delle finanze furono puniti colla sospensione a tempo indeterminato dall'aggio e dalle funzioni i due ricevitori del registro a Lecco e Ruffano, i due conservatori delle ipoteche di Napoli e Forlì, e colla sospensione dallo stipendio due ispettori, l'uno per un mese e l'altro per dieci giorni.

NOTIZIARIO ESTERO

Nizza Marittima. — *Morte di un patriota piemontese.* — Il giorno 10 è morto a Nizza, per improvviso malore, il conte di Roubion, di una delle più antiche famiglie di Nizza.

Nacque in quella città nel 1813 e studiò all'Università di Torino, ove s'ebbe il grado di avvocato. Fu in relazione d'amicizia con re Carlo Alberto, del quale era gentiluomo di camera. Nel 1845 sposò la signorina Hamilton della famiglia del duca di Hamilton, e rimase vedovo poco dopo, con una figlia che poi fu sposa al conte di Constantin, morto giovine sono appena pochi giorni.

Nel 1860 fece parte della Commissione che si recò a Torino per protestare contro l'annessione e nel medesimo tempo faceva parte della Giunta municipale, dalla quale si ritirò prima del trattato di cessione. Conservò la nazionalità italiana, e la città di Cuneo gli conferì, per sè e per i suoi, la cittadinanza. Di antichissima famiglia, alleata alle primarie famiglie del Piemonte e del duca di Parma, contò fra i suoi antenati il cancelliere Caissotti, un viceré di Sardegna e vari consoli della città di Nizza. Era alleato alle principali famiglie del Piemonte e di Nizza, e fra queste ai Caravadossi, ai Tonduti di Scarena, ai Constantin e ai Galleano.

NOSTRI TELEGRAMMI

ROMA, 13, ore 3,60 pom.

Nessuna comunicazione è pervenuta al nostro Governo riguardo alla nomina di Lefebvre, attualmente ministro all'Aja, ad ambasciatore di Francia in Italia.

— Stamane l'on. Depretis ha chiamato premurosamente a palazzo Braschi il Pianciani e conferì con lui lungamente sulla crisi municipale.

Pianciani propose lo scioglimento del Consiglio.

— Assicurasi essere prossima la soluzione della questione degli indennizzi pei danneggiati di Sfax.

— Il Papa prepara una nuova enciclica che raccomanda agli Slavi scismatici il ritorno alla Chiesa romana.

— Il Consiglio dell'istruzione pubblica è convocato pel 25. Esso si occuperà della proclamazione dei nuovi membri del Consiglio che vengono a surrogare i deputati dichiarati incompatibili in vari concorsi universitari.

— Per la settimana ventura è atteso l'on. Cairoli.

— I deputati presenti alla seduta della Camera d'oggi erano 115.

— Oggi è giunto il deputato Borgnini; per domani sono attesi gli on. Massa e Bertina per prendere parte alla conferenza che avrà luogo sabato venturo sotto la presidenza di Baccarini, a proposito della riforma delle tariffe ferroviarie.

— Stamane negli scavi presso il tempio di Antonino e Faustina si rinvenne un frammento marmoreo di una pianta di Roma incisa ai tempi di Caracalla.

— Si preparano cordiali accoglienze al viaggiatore Cecchi. Domenica p. v. egli terrà una conferenza nell'aula del Liceo Ennio Quirino Visconti. Gli saranno offerti parecchi banchetti d'onore.

— Il re di Würtemberg si è recato al Vaticano. Ha visitato successivamente il Papa e il cardinale Jacobini trattenendosi in lunga conferenza.

Il re Umberto lo ha decorato del collare dell'Annunziata.

AGENZIA STEFANI

Palermo, 13. — Garibaldi stamane visitò l'Istituto agrario, ed ebbe un *bouquet*. Passando per Resuttana, la Società agricola Colli gli presentò altri fiori. Recandosi a Gibilrossa, davanti l'Università, la gioventù fece al generale una calda dimostrazione di affetto. Eravi molta gente di Palermo, Misilmeri e Belmonte. Garibaldi fece ringraziare dal sindaco Ugo delle Favare e deporre la corona avuta dai giovani dell'Università sul monumento del prof. Albanese, che ricordò la prodezza di Garibaldi e dei Mille nel maggio 1860.

Novara, 13. — Stamane la duchessa di Genova recossi a Varese, ove sono giunti i Reali di Sassonia.

Vienna, 13. — La Banca austro-ungherese ha ridotto la tassa sulle Lombarde al 5 0/0.

CORRIERE DEL GIORNO

LE GRANDI MANOVRE.

Ci scrivono da Roma che quest'anno le grandi manovre autunnali avranno luogo nella vallata del Tevere.

Vi prenderanno parte due corpi d'armata contrapposti: uno comandato dal tenente generale Ettore Bertolè-Viale, l'altro comandato dal tenente generale Giovanni Bruzzo.

Il tenente generale Cosenz, capo dello stato maggiore generale, avrà l'alta direzione delle manovre.

Probabilmente sarà chiamata sotto le armi una delle classi in congedo illimitato, quella del 1858.

LETTERE LONDINESI

LA RIVISTA PASQUALE. - UBBRIACHI. I VINI ITALIANI A LONDRA.

Londra, 11 aprile.

(Nick-Bottom). — Come d'uso da qualche anno in qua, ieri, seconda festa di Pasqua, ebbe luogo una grande manovra, una relativa rivista di alcuni reggimenti di volontari, a Portsmouth.

Il tempo era superbo — ciò che non era a Londra, ove il cielo si mostrò più che mai ingrugnito e melanconico. I venti e più mila volontari si comportarono come se fossero tanti vecchi soldati agguerriti. La manovra, che consisteva nell'attacco e relativa difesa dei dintorni di Portsmouth, riescì alla perfezione, ed il principe di Galles — che vestiva l'uniforme di colonnello onorario dei *Civil Service Rifles* — il duca di Cambridge, maresciallo comandante in capo delle forze di terra, il principe Edoardo di Saxe-Weimar, governatore di Portsmouth ed adiacenze, il generale Wolseley ed altri membri dello stato maggiore generale, i quali tutti seguirono le operazioni campali colla massima attenzione, dimostrarono il pieno loro soddisfacimento alla condotta morale ed al portamento guerresco, nonchè alla disciplina dei difensori del patrio suolo.

***

I giornali d'oggi vanno in solluchero all'idea che gli ubbriachi in causa del primo *holiday* dell'anno furono pochi assai in mezzi al confronto con quelli degli anni decorsi, ed anche col numero di coloro che al lunedì mattina vengono ordinariamente condotti dinanzi al magistrato per dar ragione della *volturale* condotta della domenica.

Pare dunque che questa prima delle quattro vacanze annuali sia passata in un modo veramente esemplare, quieto e razionale — sempre che i registri delle Corti di polizia offrano l'esatto *campionario*... della merce e dei costumi del popolino inglese durante le feste.

Nel mio quartiere, a mo' d'esempio, gli imputati dell'affezione troppo pronunciata per Bacco furono stamane quaranta soltanto, mentre che al lunedì ve ne sono abitualmente oltre la sessantina.

A dispetto dunque delle predizioni dei pessimisti, c'è abbondante materiale per asserire che la presente generazione inglese è molto più sobria delle passate. Così continuasse!

***

A proposito di vini, lasciatemi dire due parole pro *veritate*.

Non intendo in modo veruno d'entrare in polemiche coi giornali di costì; pure, ad onor del vero, devo rettificare in parte un'asserzione che veggo stampata in un giornale della vostra città d'alcuni giorni addietro, e che mi si manda, colle unite pezze giustificative, perchè io, a mezzo vostro, possa dare ad ognuno il suo, come di giustizia.

È indiscutibile che il commercio iniziato dal signor Cirio in Inghilterra sarà sorgente di bene incalcolabile all'Italia nostra, ed ogni onesto patriota deve riconoscerlo e rendere al signor Cirio le debite grazie. Ma il poi inesatto che a lui sia dovuta l'iniziativa di far gustare i vini italiani ne' principali *clubs* di Londra ed al *restaurant* del Parlamento.

C'è qui, a mo' d'esempio, un bravo ed operoso giovinotto di Sondrio, solerte, attivo ed amante del suo paese — il sig. Egidio Vitali, rappresentante della Società enologica di Sondrio — il quale a forza di picchiare e ripicchiare, di seccare le scatole a mezzo mondo, da tre anni in qua è riescito a far accettare, lui pel primo, i vini italiani al *Refreshment department* della Camera dei Comuni. Che poi ci siano entrati anche i vini del signor Cirio, questo sta bene, ed anzi dobbiamo rallegrarcene sinceramente, sapendo di quali mezzi potenti egli possa disporre e quanto bene con quelli egli ci farà e potrà fare; ma è un fatto che il signor Vitali, giovane ancora, non ricco, non godente perciò i vantaggi di una posizione finanziaria quale gode il sig. Cirio, è riescito senza aiuti, senza protezione, colla sola perseveranza, colla pazienza, colla voglia di far bene, ad essere accettato pel primo. Tant'è vero che egli ha ricevuto ordine di fornire il dipartimento dei rinfreschi alla Camera di quattro qualità di vini della Valtellina preferiti a quelli di altre Case che avevano sottomesso campionari. *Amicus Plato, sed magis amicus veritas.*

NOSTRI TELEGRAMMI

PARIGI, 14, ore 9,10 ant.

La nomina di Maccló a ministro italiano a Montevideo è qui considerata quale prova del buon accordo completo che esiste fra i Gabinetti di Roma e di Parigi.

La maggior parte dei giornali parigini se ne felicita col presidente del Consiglio, Freycinet.

ROMA, 14, ore 10,40 ant.

Si teme che nemmeno oggi la Camera sarà in numero legale.

— Il 21 corrente comincierà al Senato la discussione sul progetto di legge per lo scrutinio di lista.

— Si teme una nuova proroga dei trattati di commercio.

Si assicura che il Governo farà quanto è possibile onde evitarla.

— Tutti i giornali si occupano della crisi comunale. Lo scioglimento del Consiglio è giudicato inevitabile.

— Il viaggiatore Cecchi è giunto stamane alle ore 7,45.

Erano ad attenderlo alla stazione il principe di Teano, il prof. Della Vedova, gli onorevoli Baratieri e Amari, e molti amici pesaresi.

L'illustre viaggiatore è stato accolto cordialmente. Egli si è recato subito all'albergo. Il suo aspetto è eccellente.

AGENZIA STEFANI

Vienna, 13. — La *Correspondenz* ha da Budapest che il Governo domanderà alle Delegazioni solamente le somme necessarie per la costruzione delle fortificazioni e delle strade e pel mantenimento delle truppe fino alla fine di ottobre. Le Delegazioni riunendosi già alla metà di ottobre in sessione ordinaria.

Parigi, 13. — Il Consiglio dei ministri approvò il progetto Goblet per la repressione delle pubblicazioni immorali che si puniranno col carcere e con una forte multa.

Vienna, 13. — La Commissione ministeriale accettò l'offerta del gruppo del Credit Anstalt-Rothschild pel collocamento di 37 milioni di rendita in carta a 92 12 1/2.

Parigi, 14. — Il *Temps* ha da Vienna che le notizie d'Egitto sono cattive. I dissensi ministeriali si aggravano. Gli agenti di Ismail preparano una rivoluzione. Credesi l'intervento turco inevitabile; sembra che l'Inghilterra ne riconosca la necessità.

Cairo, 13. — Dicesi che nel Consiglio di stamane, sotto la presidenza del khedive, il Ministero decise di rispondere all'Italia circa Assab d'indirizzarsi alla Porta. Decise di affrettare il processo degli ufficiali circassi. Una Corte marziale sarà riunita sotto la presidenza di un generale circasso.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

(Nostro tel. part.)

La seduta del 13 aprile.

La seduta è aperta alle ore 2,17 pom.

Presiede l'on. Farini.

Scarso è il numero dei deputati presenti.

Viene letto ed approvato il verbale dell'adienza precedente.

Si accordano numerosi congedi.

***

Indelli propone che venga accordata l'urgenza al progetto di legge — per l'allargamento della banchina del primo braccio del molo del porto di Bari; per la ricostruzione della banchina centrale del porto di Brindisi; e per la costruzione del faro di terza classe nell'isola Vulcano — presentato nella seduta di ieri dall'on. ministro Baccarini.

***

Indi si procede alla chiama dei deputati per la votazione a scrutinio segreto dei progetti per la modificazione delle leggi sui diritti d'autore e per il riordinamento della imposta fondiaria nel compartimento Ligure-Piemontese, approvati nella tornata di ieri.

Farini, presidente, avverte che i nomi degli assenti saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale*.

(Ilarità)

Dopo il contrappello si procede allo spoglio delle schede deposte nelle urne.

Farini, presidente, constata con dolore che la Camera non è in numero. Raccomanda maggiore diligenza per domani.

Dopo di che la seduta è sciolta.

— **Borsino.** — 13 aprile 1882. —
A Parigi apertura debole:
84 25, 84, 118 90, 90 90.
Consolidato inglese 101 13/16.

Il secondo corso dell'italiano dicesi fosse 90 90; sembra però che dopo vi siano stati corsi più alti, poichè in Borsino la Rendita fine mese, che esordiva offerta a 92 65, chiudeva invece in denaro a 92 70, con lettera a 92 75.

Banca Naz. 2262 a 2260
Mobiliare 862 a 860
Banca Torino 772 a 770
Unione Banche 339 1/2 a 338 1/2
La chiusura ufficiale giunge al momento:
84 27 1/2, 84 05, 118 17 1/2, 90 85.
Consolidato inglese 101 11/16.

Borsa Ufficiale, 14 aprile 1882 —
Consolidato 5 p. 0/0. C. del matt. in con. 92 32 1/2 35 35.
Corso legale 92 35.
Az. Credito Mob. it. Cont. del m. in liq. 860 f.c.
Obbl. Ferr. Lomb. C. d. m. p. in c. 284 25.
Oro da 20 62 a 20 67.

CAMBI	da	a	da	a
Francia—3 1/2	102 70	103 —	— —	— —
Svizzera	102 65	102 95	— —	— —
Londra—3	— —	— —	25 75	25 83 1/2
Germania—4	— —	— —	125 1/2	126 —

— **Cronaca.** — 14 aprile 1882. —
Alla riunione libera di ieri sera a Parigi le Rendite francesi si mantennero invariate, l'italiana perdeva 15 cent.:
84 05, 118 17 1/2, 90 20.

I telegrammi particolari di Borsa accusano della debolezza alcune realizzazioni che devono realmente e naturalmente aver luogo, tanto più all'avvicinarsi di un momento in cui si palesa manifestamente una lotta per la risposta dei premi che dove aver luogo domani. Noi riteniamo che questo solo sia il motivo della debolezza di questi giorni. Forse oggi se ne troverebbe un altro nelle notizie che arrivano dal paese dei Faraoni.

Ma probabilmente la Borsa di Parigi risponderà: Che notizie d'Egitto! ed in tal caso la liquidazione di quindicina si farà in mezzo ad un nuovo movimento di rialzo.

Le Borse italiane allora seguiranno esse il movimento del mercato parigino? Se il denaro è realmente abbondante come si dice, e come crediamo, sembra che dovrà essere esso il primo a capitolare ed a venire agli acquisti di valori che in fin dei conti danno dal 5 1/2 all'8 0/0 d'interesse annuo.

Ore 19.

Oggi la nostra Borsa fu debole su tutto.
Rendita fine corr. 92 52 1/2 a 92 50
Rendita cont. 92 37 1/2 a 92 42 1/2
Banca Nazionale 2260 a 2255
Mobiliare 859 a 857
Banca Torino 771 a 770
Banca Milano 603 nom.
Cartiera 425 a 420
Tiberina 303 a 302
Unione Banc. 339 a 337
Credito Torinese 314 a 312
Banco Sconto 390 1/2 a 390
Tabacchi 772 a 768
Az. Merid. 487 a 485
Ferrovia Delbe... 68 a 67
Id. certificati nuovi 127 125

ESTERO

LETTERE BRITANNICHE

La scarcerazione di Parnell.

La divisione della proprietà.

Londra, 11 aprile.

(Nick-Bottom) — La notizia dello scarceramento dell'onorevole Parnell piombò ieri su Londra come un fulmine. I primi dispacci, troppo laconici nella loro brevità, dicevano che il deputato di Cork era stato messo in libertà alle sei del mattino e che era partito alla volta della capitale. Immaginate i commenti, benevoli e malevoli, che se ne fecero. Chi diceva che la libertà accordata al noto agitatore era l'indizio foriero della nuova politica che il Ministero pensava d'adottare verso l'Irlanda. Quest'altro sarcasticamente suggeriva che la mozione proposta dall'ex-ministro della marina, mozione che crea (dicono sempre loro) una certa inquietudine nel campo ministeriale, era la causa efficiente dei riguardi che s'usavano al capo della *Land league*, tanto per ammansarlo e tirarlo dalla propria. I giornali conservatori lesti stamparono a lettere cubitali le parole pronunciate dal primo ministro alla Guildhall nel mese di ottobre, parole che suonavano sfida e minaccia verso i perturbatori della pubblica quiete. E chi lo sa quante n'avrebbero pescate fuori di balle, se ulteriori notizie non fossero venute a calmare le loro esaltate fantasie!

Il Parnell fu messo a piede libero dietro sua formale domanda (e promessa di non suscitare scandali nè disordini) di potersi recare a Parigi onde assistere ai funerali di un suo caro nipote, figlio di una sorella a lui affezionatissima, morto di tifo nella fresca età di 22 anni. Il segretario di Stato per l'Irlanda immantinente accondiscese e scrisse in conformità al governatore della prigione di lasciare liberamente escire l'onorevole rappresentante di Cork per una settimana ed anche più se le circostanze lo richiedessero.

Nessuno più del sig. Forster sarebbe felice di aprire le porte della prigione di Kilmainham a tutti i seicento e più detenuti, ove lo stato del paese giustificasse una tale misura di clemenza. Ce lo prova chiaramente la proposizione ch'egli fece all'on. Dillon di farlo escire dalla prigione qualora egli promettesse di recarsi subito sul continente e di non immischiarsi più nelle sommosse, nell'arteggiamento insensato che arresta ed uccide la vita economico-industriale dell'Irlanda. Il Dillon, abbenchè seriamente malato — è come tale che gli venne offerta la libertà — ricusò nettamente la gentile proposta e preferì rimanersene chiuso anzichè rinunziare ad ordire nuovi malanni.

Chi ha veduto il Parnell dice che, quantunque pallido e smunto, egli conserva tutto il suo brio e quel suo fare da *gentleman* fino alla punta dei capelli, che forma una delle sue spiccate prerogative.

Il Parnell partì stamane per Parigi, e dicesi ch'egli si riconsegnerà prima ancora che spirino i dieci giorni concessigli.

***

Dissi più su d'una mozione del sig. Smith, ex-ministro della marina. Questa sarebbe di addivenire ad un temperamento fra i *landowners* ed i coloni sulla questione dei fitti arretrati e delle future reciproche condizioni. In una parola, si vorrebbe, aggiustando le finanze degli uni, offrire una prospettiva di miglioria agli altri. Farebbe capolino la tanto desiderata suddivisione della proprietà, la cui mancanza è causa precipua delle dolorose presenti circostanze. Ve ne parlo adesso così alla sfuggita; ma su una questione tanto vitale, antedignana, com'io credo e spero fermamente, d'un miglior avvenire, prometto di parlarvene più diffusamente tosto ch'essa si presenti alla discussione della Camera, locchè sarà fra brevi giorni.

LETTERE MARSIGLIESI

UNA DIMOSTRAZIONE NON COMINCIATA A TOLONE MA FINITA A MARSIGLIA.

Marsiglia, 11 aprile.

(Beppello) — Prima d'ogni altra cosa è mio dovere di mettere in guardia i vostri lettori contro la notizia pubblicata dal *Petit Marseillais* di sabato relativamente alla manifestazione che avrebbe avuto luogo venerdì sera al teatro di Tolone, dove la celebre Agar della *Comédie Française* rappresentava il dramma di Victor Hugo, *Maria Tudor*, notizia che diversi giornali italiani hanno in buona fede riprodotta.

Secondo il *Petit Marseillais*, quel vice-console aveva telegraficamente informato questo console generale che alla scena del 2° atto, al momento in cui la poco virtuosa regina, schiacciando sotto la sua collera il suo amante infedele Fabiani, pronunzia queste parole (certamente poco cortesi a nostro riguardo): *Chi dice italiano dice furbo: quando volle mio padre si è servito di un italiano ha dovuto pentirsene*, l'intera sala (secondo il *Petit Marseillais*) avrebbe scoppiato in applausi generali e prolungati, applausi che rivestivano, viste le circostanze, il carattere d'una manifestazione molto significante contro l'Italia.

Ora, il dispaccio del vice-console di Tolone non è mai esistito che nel cervello del redattore di questo giornale, e le informazioni ufficialmente attinte hanno ridotto alla sua semplice espressione, cioè a zero, un incidente che era un mito per quegli stessi che assistevano alla rappresentazione.

Il *Petit Marseillais* faceva poi seguire questa notizia da melliflue parole di rammarico su questo fatto, esprimendo la speranza che un tale incidente non si sarebbe ripetuto in Marsiglia, dove m^lle Agar doveva dare anche *Maria Tudor*. (*)

A che tali invenzioni? a che tali raccomandazioni?

A Tolone vi furono, è vero, alcuni applausi diretti piuttosto all'artista che al significato delle parole: applausi isolati cui nessuno pensò attribuire altra importanza. Senza la raccomandazione del *Petit Marseillais*, nessuno, nemmeno a Marsiglia, avrebbe fatto attenzione a quel passo che l'articolo in questione metteva in evidenza, e che valse ad attirare ieri sera una folla enorme al teatro delle Nazioni, dove serii disordini avrebbero potuto succedere.

Fortunatamente la maggioranza del pubblico si componeva di persone di senno. L'artista intelligente moderò l'enfasi della frase, che sdrucciolò quasi incompresa alle prime file dell'orchestra.

Malgrado ciò, quei pochi spettatori che avevano bene interpretato lo spirito del *Petit Marseillais*, aspettavano impazienti il momento per fare la loro dimostrazione, ed i battimani scoppiarono insieme da diversi punti della platea allorquando credettero intendere la poco generosa allusione al nostro indirizzo.

Alcuni italiani che si trovavano ai posti distinti credettero allora dover alzarsi immediatamente, coprirsi ed uscire. Questa protesta dignitosa ebbe per risultato di provocare una salutare reazione. Gli applausi cessarono immediatamente, e la rappresentazione continuò senz'altro incidente.

Il *Marseillais* di stamane non fa cenno alcuno dell'incidente. Tanto meglio!

(*) Noi primi abbiamo riferito l'incidente ma fummo ben lontani dal supporre che le melate parole del giornale francese avessero un secondo [illegible]. Ad ogni modo, l'avessero o no, esso ebbe la dovuta lezione.

Evidentemente l'opinione pubblica francese è in via di resipiscenza. (*N. d. R.*)

ITALIA

ANCORA L'ADUNANZA PARLAMENTARE.

Riceviamo e di buon grado pubblichiamo:

« Torino, 12 aprile.

« *Ill^mo sig. Direttore*,

« Dalla lettura dei resoconti e degli apprezzamenti che la stampa cittadina ha dato sulla riunione parlamentare dell'altra sera, parvemi rilevare che sia stato meno esattamente compreso, probabilmente perchè io stesso l'ho ben poco spiegato, il concetto mio a proposito di essa e dello scopo a cui anzitutto avrebbe dovuto rivolgersi.

« Voglia dunque essermi cortese di un po' di spazio nella sua Gazzetta per chiarire alla buona l'idea mia.

« Secondo il mio debole parere, non era ai deputati che spettava il cómpito di provvedere alla costituzione di un'Associazione per le prossime loro elezioni; l'influenza loro a questo riguardo è improntata necessariamente ed *a priori* ad un carattere troppo personale, che la rende, per quanto a me pare, meno sana, meno spassionata, meno conveniente.

« Questo grande cómpito di preparare le future elezioni spetta logicamente e razionalmente all'elettore e non al deputato, tanto meno al deputato così prossimamente morituro. Noi deputati siamo i giudicabili e forse anco, almeno per alcuni, i giustiziabili, e non dobbiamo invadere il campo degli elettori. Era inutile dare tanta ampliazione al nuovo Corpo elettorale, estendere il voto nella maggiore misura, se noi stessi, sui quali dovrà pronunziarsi l'opinione pubblica di questa gran massa elettorale, veniamo a prendere l'iniziativa per ispirarla, disciplinarla, direi quasi reggimentarla.

« Per questo pareva a me che se una riunione di uomini parlamentari doveva tenersi, non doveva però, massime in questo momento, proporsi uno scopo inteso unicamente alla preparazione delle nuove elezioni. E dico a disegno che massime in *questo momento* non era questo lo scopo ch'essa doveva proporsi; giacchè nella imminenza della discussione di tante e così importanti questioni quali sono quelle del trattato di commercio, dei provvedimenti militari, della legge comunale e provinciale, della incompatibilità parlamentari, ecc., altro e ben più grave e ben più *attuale* dovere ne incombe dinanzi ai nostri passati elettori: prima di pensare agli elettori futuri dobbiamo pensare a ben compiere il nostro mandato verso i nostri elettori presenti; dobbiamo pensare che particolarmente la questione del trattato di commercio colla Francia, se tocca gravissimi interessi di tutta la nazione, ha un'importanza essenzialissima per queste popolazioni che abbiamo l'onore di rappresentare.

« Su di essa adunque doveva essere anzitutto scopo nostro lo affiatarci ed intenderci per sostenere concordi in Parlamento quei legittimi interessi della nostra regione, per impedire che con un tratto di penna non venga ucciso il nostro commercio dei cereali e del bestiame e apportato così necessariamente un colpo terribile alla nostra agricoltura. Questo era urgentissimo poichè imminente è la discussione parlamentare; questo era, a mio avviso, il miglior modo di preparare le future elezioni, mostrando cioè agli elettori quello che pensano e quello che fanno coloro che aspirano all'onore di essere loro rappresentanti.

« Un'ampia discussione preventiva specialmente sull'anzidetto trattato di commercio fatta dagli egregi personaggi che convennero all'adunanza parlamentare, sarebbe senza dubbio riuscita utilissima e praticamente vantaggiosa; ed è ciò specialmente ch'io avrei desiderato si fosse fatto senza attendere la riunione di Roma pel 17.

« Eccole, ill^mo sig. Direttore, il mio concetto che le sono molto grato di avermi dato modo di esporre; buono o cattivo, esso è il portato di una convinzione profonda, e come tale mi premeva non avesse ad essere frainteso.

« Gradisca intanto, ecc.

« C. Compans. »

Siamo ben lieti che il marchese Compans con questa sua lettera venga a confermare appunto quello che abbiamo detto noi l'indomani dell'adunanza nel nostro articolo: *Siamo pratici*. Noi deploriamo ora tanto più che la discussione dell'adunanza parlamentare non sia stata più pratica e più efficace, in quanto che siamo sicuri che anche per riguardo al trattato commerciale essa avrebbe dissipato alcune prevenzioni o fatto trovare un modo di soluzione che avrebbe conciliato i nostri interessi economici con i vincoli che ci legano e ci debbono legare alla nazione vicina.

ANCORA IL CENSIMENTO della popolazione italiana.

Diamo il confronto dei risultati del censimento del 31 dicembre 1881 con quelli del censimento precedente e del movimento dello stato civile avvenuto nel decennio:

Popolazione al 31 dicembre 1871	abit.	26,801,154
Eccedenza dei nati sui morti verificatasi nel novennio 1872-1880	»	1,723,845
Eccedenza dei nati sui morti nel 1881 (cifra provvisoria)	»	270,000
Popolazione calcolata approssimativa al 31 dicembre 1881	»	28,795,000
Emigrazione propria fuori d'Europa circa 35,000 all'anno, in 10 anni	»	350,000

Popolazione calcolata approssimativamente al 31 dicembre 1881, dedotti gli emigranti 28,445,000.

Popolazione censita al 31 dicembre 1881 28,452,000.

Popolazione del Regno per compartimenti:

		Al 31 xbre 1871	Al 31 xbre 1881	Aumento annuo per 1000 abit.
Piemonte	abit.	2,899,564	3,070,[illegible]	5,91
Liguria	»	843,812	892,372	5,77
Lombardia	»	3,460,824	3,680,[illegible]	6,02
Veneto	»	2,642,807	2,8[illegible]	6,48
Emilia	»	2,113,828	2,18[illegible]	3,28
Umbria	»	549,601	57[illegible]	4,19
Marche	»	915,419	93[illegible]	2,61
Toscana	»	2,142,525	2,20[illegible]	[illegible]
Roma	»	836,704	90[illegible]	7,98
Abruzzi e Molise	»	1,282,982	1,31[illegible]	2,61
Campania	»	2,754,592	2,89[illegible]	5,20
Puglie	»	1,420,892	1,58[illegible]	11,60
Basilicata	»	510,543	52[illegible]	2,21
Calabria	»	1,206,302	1,25[illegible]	4,08
Sicilia	»	2,584,099	2,92[illegible]	13,06
Sardegna	»	636,660	682,[illegible]	7,18

Aumento massimo la Sicilia; seguono le Puglie. Aumento minimo la Basilicata; seguono a piccole distanze gli Abruzzi e le Marche.

Confronto dei risultati del censimento italiano con quelli degli ultimi censimenti stranieri:

	Censimento penultimo	Censimento ultimo	Aumento annuo per 1000 abit.
Italia	26,801,154	28,451,963	6,16
Germania, Impero	41,058,196	45,234,061	11,30
Francia	36,102,921	36,905,788	5,56
Austria-Ungheria	35,634,828	37,6[illegible],800	5,05
Inghilt. e Galles	22,712,266	25,968,286	14,34
Stati Uniti d'Am.	38,558,371	50,155,783	30,08

L'Italia pertanto ha aumentato in proporzioni maggiori dell'Austria e della Francia, in misura però molto minore dell'Inghilterra e della Germania.

Lettere, Arti e Teatri

Venerdì, 14 aprile.

*** Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino.** — Sommario delle materie contenute nella dispensa 2^a (gennaio 1882) del vol. XVII:

(Classe di scienze fisiche e matematiche).

Commemorazione del professore Francesco Selmi, socio corrispondente dell'Accademia; del socio comm. A. Sobrero, segretario della Classe.

Nuove ricerche intorno alle pietre a segnali dell'anfiteatro morenico di Rivoli (Piemonte); del dott. Giuseppe Piolti, assistente al Museo mineralogico della R. Università di Torino.

Ricerche chimiche sopra alcuni fosfati; del cav. Ermenegildo Rotondi, prof. nel R. Museo industriale italiano.

Gli assi statici di un sistema di forma invariabile; del socio capitano F. Siacci.

Risultati di esperienze sulla resistenza dei materiali; Nota 2^a del socio comm. Giovanni Curioni.

Lavori dell'Osservatorio astronomico della R. Università di Torino, presentati dal socio cav. Alessandro Dorna.

Studi sulla resistenza dei corpi solidi alla riflessione — Equazioni di equilibrio col tener conto della diversità dei valori dei coefficienti di elasticità relativi alla tensione ed alla pressione; dal socio comm. Giovanni Curioni.

(Classe di scienze morali, storiche e filologiche).

Breve commemorazione di Giovanni Gaspare Bluntschli; del socio cav. Ermanno Ferrero.

Relazione sopra un lavoro del barone Papasian: *Intorno ad un reliquiario del secolo decimoterzo*; del socio conte Bernardino Peyron, condeputato col socio cav. V. Promis.

*** Letture, conferenze.** — Annunziamo:

× *Letture alla Filotecnica* (palazzo Carignano). — Domenica, 16 corrente, alle ore 2 pom., il socio prof. cav. Martino Baretti farà una conferenza sul seguente argomento: *Torino geologica*.

× *XIV venerdì del C. A. I. presso la Sezione Torinese.* — Questa sera, alle 8,30 precise, la signora contessa Carolina Palazzi-Lavaggi terrà conferenza sul tema: *Le donne alpiniste*.

*** Biblioteca Nazionale.** — Il conte Luigi Valdrighi, assistente di 2^a classe nella R. Biblioteca Estense di Modena, fu promosso alla 1^a classe e destinato alla Biblioteca Nazionale di Torino.

*** Personale insegnante.** — La *Gazzetta Ufficiale* reca le seguenti nomine e disposizioni nel personale insegnante in Piemonte:

Garrone Luigi, professore titolare di lettere italiane nel Liceo di Vercelli, promosso titolare di 2^a classe.

Lorenzi Cristoforo, id. id. id. id. di Alessandria, id. id. id.

Barco Gio. Batt., id. id. id. id. *Gioberti* di Torino, id. id. id.

Camagna Pietro, id. id. id. id. di Alessandria, id. id. id.

Anfossi Celestino, id. id. id. id. di Pinerolo, id. id. id.

Bonardi Donato, id. id. id. id. di Alessandria, id. id. id.

Arizgno Antonio, id. id. di una delle due classi inferiori id. *Gioberti* di Torino, id. id. id. id.

Cornaglia Alberto, id. id. *Monviso* di Torino, id. id. id. id.

Operti Francesco, id. id. della 5^a classe id. id. di Pinerolo, id. id. id. id.

Pontini Antonio, id. id. di una delle due classi inferiori nel Ginnasio di Novara, id. id. id. id.

Marchese Federico, id. id. id. id. id. di Vercelli, id. id. id. id.

Squaglia Fernando, id. id. id. id. id. di Alessandria, id. id. id. id.

Eusebio dott. Federico, professore titolare nel Ginnasio *Gioberti* di Torino, nominato professore ordinario di letteratura latina nella R. Università di Genova.

*** Pubblicazioni nuove.** — La Direzione della *Gazzetta Piemontese* ha ricevuto ed annunzia le seguenti pubblicazioni:

× *Il moderno darwinismo.* — È stata pubblicata, in una elegante edizione in ottavo, la lettura fatta alla Società Filotecnica, nel giugno dello scorso anno, dal cav. Candido Mamiani, sulla « Creazione in germe. » Il moderno darwinismo vi è esaminato di fronte alla religione, all'ontologia e alla morale, e francamente combattuto. A taluni parrà, per avventura, parer non inconfutabile la dissertazione del prof. Mamiani contro la teoria del Darwin; ma nessuno certo può disconoscere la dottrina e la eleganza con cui il delicatissimo argomento è trattato. Così noi, come elogiammo a suo tempo la conferenza, ora ci rallegriamo della pubblicazione.

× *Annali della R. Accademia d'agricoltura di Torino.* Vol. 24°, 1881. Un grosso volume di pagine 436. — Contiene l'elenco dei membri della R. Accademia al 1° febbraio 1882; l'elenco dei libri, memorie e periodici pervenuti in dono alla R. Accademia durante l'anno 1881; il sunto storico dei lavori della R. Accademia durante l'anno 1881, per Agostino Cavaliero, segretario della medesima; i corsi popolari d'arboricoltura, frutticoltura e trebbiatura a vapore instituiti dalla R. Accademia; ed infine ben 14 particolareggiate memorie intorno agli argomenti più importanti dell'agricoltura, corredate da dati statistici e da tavole e disegni dimostrativi. — Torino, tip. e lit. Camilla e Bertolero.

× *Prof. Ed. Forti.* **Poesie:** Il tempio delle Grazie; Garibaldi: acrostici e poesie varie. Un elegante volumetto di 80 pagine. — Milano, ditta G. Brigola, prezzo L. 1.

× *Una seduta comunale.* — Rivista umoristica, fantastica in sesta rima, di frate Anselmo. — Alba, tip. Gio. Marengo. Prezzo cent. 20. *Vendesi a benefizio dell'Asilo infantile d'Alba.*

× *La nuova legge elettorale politica commentata articolo per articolo*, per l'avv. Augusto Santini. Di questa importante pubblicazione della Regia tipografia di Roma abbiamo già fatto cenno nel n. 81 della *Gazzetta Piemontese* del 22 marzo. Ora ne è uscita una seconda edizione a più buon mercato. Il prezzo è di L. 2.

× *Rendiconto statistico degli animali da macello e carni preparate*, visitati ed ammessi al consumo, dei respinti e sequestri avvenuti nell'anno 1881.

Cenno storico e ragionamento su alcune parti del servizio veterinario, redatto dal veterinario anziano Melano Giovanni — Torino, Tip. editrice G. Candeletti.

× *Militaria* — Ara Alberto, maggiore del Genio. — È un libro che acquista speciale interesse oggigiorno.

« Io — scrive l'egregio autore — ho voluto « far vedere quale deve e dovrà essere indubitabilmente la forza del nostro esercito in relazione alla nostra potenza ed a quella degli « Stati vicini, qualunque sia la condizione politica... » Ecco il programma.

Roma, Forzani e C., Tipografia del Senato. — Prezzo L. 3.

× Emilio Penco — *Francesco Petrarca* — Milano, Stab. tip. ditta Giacomo Agnelli.

« . . . Il pensoso verbo tuo, Petrarca,
lento ne i cuori imprimesi, ed a i molti
resta un arcano, »

scrive Giosuè Carducci nelle sue *Nuove Odi barbare*. Sia quindi il benvenuto questo nuovo studio critico biografico indirizzato a far vieppiù meglio conoscere ed amare il gentile cantore di Laura, il « precursore del patrio risorgimento. »

× A. Fogazzaro — *Un pensiero di Ermes Torranza* — Grazioso bozzetto in cui trovasi la verità unita all'eleganza della forma ed alla nobiltà dei concetti, come non accade tanto di frequente. — Milano, ditta G. Brigola.

***

× *Pubblicazioni nuove.* — Il nostro corrispondente da Verona ci scrive:

Annunzio due pubblicazioni nuove.

L'editore G. Kayser diè fuori: *I ponti e viadotti in ferro della linea Udine-Pontebba*, loro descrizione e calcoli di resistenza, con un cenno sull'applicazione della nuova legge di Wöhler, per gl'ingegneri L. Richard e G. B. Biadego. — Con 10 tavole incise (pagine xii-139 in-4° piccolo).

Coi tipi di G. Noris uscì *La Pellatteria veronese*, memoria di Pietro Zamboni (Estr. dall'*Arch. stor. ver.*, vol. xii, fasc. xxxv, febr. 1882).

*** Il Concerto popolare di domenica.** — L'altro giorno abbiamo accennato ai pezzi nuovi che verranno eseguiti nel Concerto popolare di domenica 16 corr. Ora diamo il programma per intiero:

1. **Beethoven** — Sinfonia pastorale.
   - a/ Allegro ma non troppo.
   - b/ Andante con moto.
   - c/ *Scherzo* - allegro.
   - d/ *Tempesta* - allegro.
   - e/ *Finale* - allegretto.
2. **Liszt** — *Soirées de Vienne* — Valzer sopra motivi di Schubert.
3. **Hiller** — a/ *In guardia* — Moderato (alla marcia).
   Gregh — b/ *Les Bergers-Watteau* — Aria di danza - stile Luigi XV.
4. **Golinelli** — *Omaggio alla memoria di Bellini* — Andante appassionato.
5. **Foroni** — Sinfonia in *Mi* minore.

Questa è la musica che i professori della nostra orchestra eseguiranno, domenica, sotto la direzione del Pedrotti. La imponente composizione musicale, ch'è la *Sinfonia pastorale* del Beethoven e le deliziose *Soirées de Vienne* — che fra le altre del Liszt, nel programma, non sono precisate — basterebbero a far sì che il prossimo concerto fosse uno dei più belli e attraenti.

Chi mancherà, domenica, al Vittorio Emanuele?

*** Concerto del flautista Giorgi.** — Nella sala della *Società Filotecnica* (gentilmente concessa) avrà luogo stasera, alle 8 1/2, l'annunziato concerto del flautista Carlo Tommaso Giorgi.

Ecco il programma:

Mendelssohn. — *Trio per piano, violino e violoncello*, op. 49, signori Martini, Bottazzi e Forneris.

Briccialdi. — *Capriccio brillante per flauto*, signor Giorgi.

Millotti. — « Volttà » *Romanza per tenore*, sig. Bono.

De Beriot. — *Fantasie-Ballet* per violino, signor Bottazzi.

Verdi. — *Scena e Romanza per soprano nella Forza del Destino*, signorina Bessolo.

Demersseman. — *Terzo Solo di Concerto per* flauto, sig. Giorgi.

Petrella. — *Duetto* per soprano e tenore nei *Promessi Sposi*, signorina Bessolo e signor Bono.

Accompagneranno al piano il maestro cav. Dalbesio e il maestro Levi.

I biglietti (prezzo L. 3) si trovano vendibili presso i negozianti di musica e all'ingresso della sala.

*** Teatro Gerbino.** — Dalla Compagnia Pasta avremo stasera una prima novità drammatica dal francese: *La scintilla*, di E. Pailleron.

La traduzione italiana è della signora Amalia Casilini, attrice drammatica.

*** Teatro Alfieri.** — Il ballo *Lauretta* (si potrebbe anche chiamare Giovannina, Franceschina, Giuseppina), dei coreografi Gelato e Giughini, è piaciuto discretamente iersera.

Si tratta, al solito, di quattro pretendenti, i quali aspirano alla mano di una bella mugnaia, e per avvicinare la giovane commettono mille corbellerie.

Il più furbo, e diciamo pure il più simpatico, trionfa e si finisce con un matrimonio.

Ma per arrivare a ciò bisogna assistere ad una sequela di scene una più grottesca dell'altra, che terminano sempre con un'abbondante distribuzione di legnate e ceffate, poca o niente coreografiche.

Il Giughini ha spiegato un'agilità da caprìolo.

Il pubblico lo ha applaudito moltissimo col Gelato e cogli altri esecutori.

Danze abbastanza buone e bene eseguite dal corpo di ballo.

La coppia danzante Mariani-Borri si è distinta.

La signorina Mariani, che ci viene dal teatro Dal Verme di Milano, si è acquistate tutte le simpatie delle gallerie e della platea.

Il Borri, che ballò ultimamente al nostro Regio, è sempre un bravo artista.

Resta la musica e la messa in scena. La prima è del sig. *Tutti*, la 2^a è buonina.

Ieri sera per indisposizione del baritono si ommise metà dell'ultimo atto della *Campana dell'eremitaggio*.

Marteli andrà in scena *La Contessa d'Amalfi*, di Petrella, colla signora R. Fala-Graziosi, simpatica conoscenza dei Torinesi.

*** Teatro Balbo.** — A questo teatro dopo il *Ballo in maschera* verrà rappresentata l'opera: *I Lombardi alla prima crociata*, di Verdi, di cui sono già in corso le prove.

*** Operai filodrammatici.** — La Compagnia filodrammatica della Società operaia *La Novella*, darà domenica sera, 16 (ore 8 1/2), al teatro Carignano, la sua 6^a recita privata di beneficenza a favore delle Scuole tecniche di San Carlo.

La produzione scelta è la commedia in 4 atti di T. Ciconi: *Le pecorelle smarrite*.

Per palchi e sedie chiuse rivolgersi alla sede delle Scuole di San Carlo, via Zecca (vicolo Bonavella), dalle 2 alle 6 e dalle 8 alle 10 pomeridiane.

*** Pubblicazioni** in vendita alla libreria Roux e Favale, Torino — Galleria Subalpina.

Camerano — Anatomia degli insetti, L. 16.

Manzone B. — Il conte Moffa di Lisio, L. 5.

Morenco Leopoldo — Gual dell'assenza - Commedia in 4 atti, 1 20.

Theuriet André — Madame Heurteloup, L. 3 50.

Malot H. — Les millions honteux, L. 3.

Chiala L. — Caratteri militari - Davout, L. 2.

Stefanoni L. — Storia d'Italia narrata al popolo - Pubblicazione illustrata a dispense; I^a, II^a e III^a disp., L. 1 50.

Mazzini Giuseppe — Scritti editi ed inediti - Vol. XI, L. 2 50.

D'Hervilly — Les caprices de Guignolette - Roman comique, L. 3 25.

Le troisième voyage du capitaine Cook autour du monde raconté par lui-même, L. 2.

Tissandier G. — Les récréations scientifiques, ou l'enseignement par les yeux - - II^me édition avec 225 gravures, L. 11.

Variata collezione di *Libri da messa* elegantemente rilegati, da L. 5 a L. 16 caduno.

Chiunque desidera alcune di queste pubblicazioni mandi all'indirizzo *Roux e Favale* — *Torino*, il prezzo segnato in vaglia postale o in biglietti di banca per lettera raccomandata, e la spedizione dell'opera richiesta sarà fatta a volta di corriere senza spesa di posta.

Chi vuole gli sia raccomandato il pacco, aggiunga 30 centesimi all'importo del volume o dei volumi domandati.

CRONACA

Venerdì, 14 aprile.

La Esposizione generale italiana pel 1884.

Segue l'elenco degli azionisti.

Riporto L. 2,080,200.

Marini avv. Enrico, L. 100 — Dallera T. M., 100 — Dallera Capello Elisabetta, 100 — Morondo Francesco, 100 — Tedeschi cav. Salvatore, 100 — Tedeschi Teresa, 100 — Tedeschi Adelaide, 100 — Tedeschi Anselmo, 100 — Tedeschi Alfredo, 100 — Gardiol Filippo di Terra, Pellice, 100 — Mancio Carbone Adelaide, 100 — Mancio Amalia, 100 — Mancio Olimpia, 100 — Mancio Camillo, 100 — Calandra G., 100 — Luciano Achille, 100 — Chênet Anna, 100 — Sala

Appendice della *Gazzetta Piemontese*

Num. 23.

UN MATRIMONIO AI BAGNI

DAL TEDESCO

di F. SPIELHAGEN

CAPITOLO NONO.

(Seguito).

Non potei trattenermi dal sospirare nel mettere nella sacca da viaggio gli oggetti necessari, e sospirai di nuovo passando in punta de' piedi dinanzi alla porta degli americani. Aveva già un piede sulla scala quando la vecchia fantesca sorda mi porse un biglietto con un viso e con gesti che volevano significare senza dubbio che non lo tradissi per l'amor di Dio, e scomparve subito.

Siccome il biglietto era aperto e senza indirizzo, poteva essere per me come per un altro. Era brevissimo, pure mi ci volle un po' di tempo per decifrarlo, perchè scritto a matita e, perchè nasconderlo? ancora assai scorretto, benchè questa volta in tedesco; era concepito in questi termini: « Ti sarò fedele, o mio diletto, fino alla morte! »

Sentii le lagrime venirmi agli occhi guardando quei caratteri imperfetti mentre scendevo la scala. Come aveva dovuto tremare quella mano scrivendo questa confessione strappata ad un cuore palpitante!

E se avesse saputo che cosa stava per accadere!

Scacciai questi pensieri tristi per andare a stringere la mano ad Egberto e attraversai rapidamente la piazza del Kurhaus, dove c'era già la vettura che doveva portarci a Suhl.

— Come va, mio caro? — gli dissi.

— Benissimo.

— Sei sicuro di te, della tua mano?

— Guarda tu stesso, — mi rispose sorridendo, e mi stese la mano.

Era più calma della mia. La strinsi affettuosamente e dissi ad Egberto:

— Eccoti qualche cosa per te; addio!

Quindi mi affrettai a lasciarlo per non turbarlo nella sua gioia.

Trovai Linder che saliva in vettura e sedetti vicino a lui, ci stringemmo la mano; la leggiera carrozza si mosse lasciando il selciato della strada e andando verso il sole che sorgeva, attraverso i boschi verdi e profumati.

Avevamo percorso un buon pezzo di miglia senza far motto; ero assorto nei miei pensieri e Linder pareva immerso nel fumo del suo sigaro.

Tutto ad un tratto ne scosse bruscamente la cenere e gridò, volgendosi verso di me:

— Non c'è nulla di più spiacevole che accendere un sigaro colla speranza di fumare un vero sigaro d'Avana, e accorgersi dopo che si ha forse fumato un detestabile sigaro indigeno.

— È il caso vostro in questo momento?

— Mi è capitato almeno questa mattina, — rispose con aria contrariata.

— Sarei indiscreto rivolgendovi delle domande? — gli dissi credendo d'accorgermi che il poeta desiderava conversare.

— O no! — rispose — non mi importuna per nulla farvi sapere come sta la cosa. Tutt'altro. Mi solleverò il cuore, che è disgustato dal caso succedutomi. Come romanziere siete almeno semifratello del poeta e quindi potete conoscere quel labirinto che è detto il cuore di un poeta. Seguitemi per un viale molto cupo.

« Che cosa vedete? Nulla! ma dopo che i vostri occhi si sono assuefatti a questa oscurità, chi è quella immagine che scorgete, dapprima incerta, quindi sempre più netta e brillante? Non v'ingannate! Son io! E la signora che cade tra le mie braccia è miss Virginia, o meglio la signora Virginia Linder-Cunnigsby, perchè il matrimonio è stato celebrato. Il bell'uomo che stende le mani su di noi per benedirci è mio suocero, il signor Augusto Lionel Cunnigsby. Nel centro vedete la mia grossa suocera, la mia bella cognata Ellen, da un mese contessa di Santa Patak. Nel fondo una villa elegante in qualche luogo incantevole. Vedete ben distinto questo quadro? Ecco. L'ho visto precisamente così ieri sera, durante il nostro terribile tragitto lungo le rocce inondate dalla pioggia torrenziale, mentre la piccola incantatrice si appoggiava così saldamente e con tanta seduzione alla mia spalla. Momenti deliziosi! Credevo stringermi al petto tutta la Luisiana ed il Texas pure! Che cosa aggiungere? Non sarei stato poeta se non avessi perduto il capo in quella visione risplendente, in quella conquista gloriosa, in quel sogno ammaliatore.

« Avrei sacrificato il mondo per vederlo avverarsi; perchè non gli avrei sacrificato un amico? Lo feci, lo feci senza pietà. Bisogna saper essere grandi nelle grandi circostanze!

— Non vi capisco che a metà — gli dissi.

— Eccovi come stanno le cose. Per essere sincero, bisogna vi dica che il conte era fuori dei sensi quando lo trasportammo nella sua camera. Mi assunsi l'incarico di regolare le condizioni del duello; le sue risposte erano indistinte; non si parla molto agevolmente con una spugna bagnata sul viso. In questo modo fu stabilito il duello.

« Voi mi guardate con terrore, ma lasciatemi finire. Tutto ciò che volete dirmi, me lo son detto da me questa notte. Mi sono alzato stamane col fermo intendimento d'impedire il duello che avevo ieri organizzato con tanta fretta.

« Andai a trovare il conte e mi comportai come se nulla fosse ancora stabilito e come se dovesse da lui l'aggiustare le cose all'amichevole. Gli esposi tutte le ragioni che dovevano persuaderlo a non battersi; gli ricordai i suoi modi provocanti verso Egberto, l'irritazione del suo rivale, irritazione molto facile da capire; gli dipinsi la disperazione di Ellen nel caso molto probabile in cui uno degli avversari soccombesse. Il che risultato ne ebbi? Avete mai visto una iena nel momento in cui il guardiano che le porta il cibo si ferma davanti alla gabbia precedente? Ebbene, sarebbe il ritratto del conte quale l'ho visto un'ora fa. Egli si precipitava in lungo e in largo nella sua camera; e nel suo furore parlava perfettamente il tedesco e giurava di volere il sangue del vostro amico. Non posso dirvi quale brutta impressione mi ha fatto quell'uomo! Voi sapete che non ho mai avuto gran simpatia per lui, e che mi è sempre parso piuttosto un palafreniere ben vestito che un conte; ma oggi che non era ancora vestito e misurava la stanza in una veste da camera molto sporca, i capelli scomposti, la barba irta, gli occhietti acuti ancor gonfi pei pugni di ieri, non aveva più l'aspetto di un palafreniere, aveva l'aspetto di un.... — non posso trovare un paragone umano — d'una belva, e d'una belva della specie più volgare.

Linder si fermò. Per la prima volta da che lo conoscevo capii che qualche volta egli poteva essere sincero. Dopo una pausa, proseguì con voce commossa:

— Potete capire se avevo voglia di separarmi da quello sconcio mostro e di dirgli che non potevo essergli padrino. Se non lo feci si è perchè spero di condurre ad un fine soddisfacente il pessimo affare che ho contribuito ad organizzare. Non ho ancora rinunziato ad ogni speranza. Per quanto strano vi paia, malgrado la rabbia di quella belva, mi ha l'aria di un vile, e su questa osservazione stabilisco il mio piano. Bisognerà spiare il momento; forse quando sarà sul terreno e sentirà la pistola scottargli le dita, credo che si sottometterà a tutte le condizioni un po' accettabili; allora toccherà a voi a persuadere Egberto a mostrarsi conciliante, perchè esso mi ha l'aria di un bravo giovane.

— Non so se non stiamo facendo i conti senza l'oste, — gli risposi; — la sola concessione che possa indurre Egberto a non battersi sarebbe che il conte rinunciasse per sempre alla mano di miss Ellen. Ora, per quanto il conte sia vile, credo che non acconsentirà mai.

Linder scosse le spalle.

— La morte — disse — è una bevanda molto amara, e scommetto che il conte non avrà il coraggio di accostarvi le labbra.

Accese un altro sigaro e ci abbandonammo di nuovo ai nostri pensieri.

***

La bellissima valle che percorrevamo lungo una strada all'ombra di magnifici pini; il mormorio del ruscello ora a destra, ora a sinistra; lo splendido sole che indorava l'aria trasparente e che pareva doppiamente piacevole dopo il temporale della vigilia, nulla valeva a scacciare la mia preoccupazione.

Dopo non molto cammino la stretta valle si allargò e apparve la pianura; in questa si ergevano i campanili della piccola città che era meta del nostro viaggio. In breve la carrozza corse sopra un selciato antidiluviano, passò sotto una vecchia porta stretta e riuscì nel mercato dove si fermò davanti all'*Albergo di Germania*, in mezzo ad una vera barricata di carrozzelle e di veicoli d'ogni fatta. Linder, che pe' suoi affari andava sovente a Suhl, fu salutato dal giovane padrone dell'albergo che ci si fece incontro in persona. Ci disse che era giorno di fiera, che il suo albergo riboccava di viaggiatori, ma che c'era sempre un posto per ospiti così degni di considerazione.

La speranza di un buon pranzo mise di buon umore il mio poeta, che fu tutto stupito quando la sorella dell'albergatore, una svelta fanciulla dagli occhi neri e dalle fresche guancie, si presentò sulla porta per augurarci il ben venuto.

— Dio buono! — gridò Linder: — è forse...

— È Eurichetta, — disse il giovane, — proprio lei, signor assessore. Essa rimase assente per tre anni per imparare l'economia e i lavori di un palazzo. È tornata per aiutarmi per le mie nozze che si faranno tra quattro settimane.

Linder era già sceso di carrozza; tese la mano alla fanciulla con una premura che mi fece capire quanto un gran cuore sia sensibile alla bellezza, sotto qualunque forma la incontri, e quanto sia al disopra dei pregiudizi volgari.

Si rivolse quindi verso di me dicendomi:

— Se vi pare, me l'intenderò coll'albergatrice riguardo alla importante questione del pranzo, mentre voi vi occuperete dell'altro affare di cui siete certamente più pratico di me che sono uomo di pace.

(Continua).

Rossi, 100 — Banca Popolare Pesarese, 100 — Ferrero di Cambiano marchese Cesare, 300 — Del Pra ing. Francesco, di Asti, 100 — Santena (Comune), 200 — Orbassano (Comune), 500 — Layolo avv. Cesare, 100 — Layolo Rodella Maria, 100.

Totale L. **2,092,600.**

Il seguito a domani.

NOSTRE OSSERVAZIONI

Una discussione a tempo.

Il Comitato esecutivo ci fa rivolgere un lungo articolo dal giornale di via Sant'Agostino.

Dobbiamo però notar subito che, per essere l'organo ufficioso ed ufficiale di pubblicità del Comitato esecutivo, la *Gazzetta del Popolo* non pare abbastanza ben informata, nè pare abbia timore di abbassare un po' troppo la discussione.

Se la piglia anzitutto perchè noi, attenti al nostro ufficio di informare di tutto i nostri lettori e di tener d'occhio alle arti ed agli stratagemmi dei nostri avversari, abbiamo reso conto del Congresso clericale, e non si avvede che a questa stregua anch'essa potrebbe parere carbonchiosa e teologale dal momento che ci parla tanto di barbarie riverse, della nobiltà di Cristo e della santità del buon ladrone.

Ma lasciamo le frasche.

***

La *Gazzetta del Popolo* dice che due cittadini concepirono l'audace iniziativa dell'Esposizione e tennero parecchie adunanze preparatorie. Sarà verissimo; ma è pur vero che appena ne vennero a parlare anche a noi, approvammo l'idea, e che alla prima adunanza questi promotori non fecero altro se non che annunziare puramente e semplicemente l'idea venuta loro di fare un'Esposizione.

La riunione del centinaio di persone approvò con grande soddisfazione l'idea; nessuno la combattè; solamente si fece notare, *specialmente dagli industriali*, se l'epoca fissata del 1884 non era troppo vicina.

Tre o quattro al più parlarono in questo senso, e questo bastò perchè alla seconda adunanza la riunione dei cento, in seguito ad una prima selezione, fosse ridotta dai promotori ad una cinquantina di membri.

***

La *Gazzetta del Popolo* ci fa rimproveratori che siano stati fatti con rapidità i primi atti di organizzazione. Ma niente affatto: noi non abbiamo mai fatto tali rimproveri. Bensì abbiamo lamentato che questi atti siano stati fatti con poca serietà, che il Comitato provvisorio avesse esorbitato dalle attribuzioni affidategli dal Comitato generale, e che poi i 12 membri del Comitato esecutivo si siano creduti abbastanza solidamente costituiti con l'acclamazione fatta lì per lì da altri 14 o 15 membri del Comitato generale.

Tuttavia noi abbiamo detto che il Comitato esecutivo aveva fatto assai bene finora e che ai difetti e ai peccati inerenti alla sua origine si sarebbe potuto rimediare per via. Intanto abbiamo dato prove non dubbie, ci pare, di appoggiare l'Esposizione con tutte le nostre forze. Questa stessa disgustosa polemica a cui fummo trascinati e che indubbiamente non può a meno di riescire a nostro danno personale, questa stessa rincrescevole polemica che pure ci crediamo in obbligo di sostenere per il miglior successo dell'Esposizione, provi che fra le prime nostre aspirazioni e fra i più ardenti desiderii non è già quello di mandare nel limbo l'Esposizione, ma di assicurarla splendidamente col concorso del maggior numero di cittadini, togliendo quegli screzii e quello scontento che da un poco serpeggiano fra coloro che primi vi si debbono adoperare.

***

Noi abbiamo posto chiaramente la discussione.

Per fare un'Esposizione bisogna procurarsi *denari*, che sono il nerbo d'ogni lotta — *prodotti da esporre*, che sono indispensabili come la lepre è indispensabile per fare un « civet de lièvre » — e infine un *buon ordinamento amministrativo* che assicuri di spendere i primi col miglior profitto e di esporre i secondi col miglior risultato.

Il pubblico ha dimostrato uno slancio insperato nell'offrire i denari; ma noi dubitiamo che, stando le cose come sono, e non correggendole dove son difettose, non si ottenga nè il secondo, nè il terzo ingrediente indispensabili alla riuscita dell'Esposizione.

Queste non sono idee solamente nostre; sono di molti. Perchè, come e dove sia da correggere l'abbiamo detto prima d'ora, e fu ripetuto all'adunanza generale, e ancora ieri l'abbiamo ripubblicato. Non ci ripeteremo adunque.

Ora perchè il Comitato esecutivo, almeno per mezzo del suo organo ufficioso, non risponde a queste osservazioni e salta la questione principale?

***

Ma la *Gazzetta del Popolo* viene ad un'altra questione; forse se l'era riservata credendo di darci la botta finale; ma la memoria le è fallita e la verità vera mostrerà l'inanità de' suoi sforzi.

Essa si dilunga ampiamente sulla questione della Commissione di pubblicità che noi abbiamo appena accennata di passaggio. Ebbene, vediamo cosa dice a questo proposito e fermiamoci anche noi.

Anzitutto noi ieri abbiamo posta chiaramente la questione; abbiamo detto: o la Commissione di pubblicità è incaricata della compilazione, trasmissione e pubblicazione degli annunzi, degli avvisi e dei comunicati del Comitato — oppure è incaricata di provvedere agli stampati occorrenti all'Esposizione.

Nel primo caso, quando si tratti di pubblicità nel vero senso della parola, crediamo pericolosa una parzialità e una mancanza di riguardo per parte del Comitato a tutti gli altri periodici che sia chiamato a far parte di tale Commissione il redattore di un solo giornale di Torino. — Che se, nel secondo caso, la Commissione di pubblicità sia una vera Commissione di stampa incaricata di provvedere gli stampati dell'Esposizione, abbiamo contestato ad uno la competenza, perchè nessuno dei tre avvocati, che sappiamo noi, è tipografo.

Diremo di più: quella Commissione è contro le norme dello statuto: la sera che questo fu approvato un membro del Comitato generale, aveva bensì proposto di creare una Commissione di pubblicità, ma il presidente dell'adunanza la combattè come non necessaria, e fu esclusa dallo statuto: come va che adesso sorge da sè all'insaputa di tutti?

La *Gazzetta del Popolo* ci fa intendere che quella non è Commissione di pubblicità nel vero senso, ma è piuttosto Commissione di stampa. Infatti provvide all'appalto degli stampati con un ribasso notevolissimo di prezzo.

Adagio un pochino: questa Commissione valse ben poco sotto questo aspetto. Anzitutto, quando l'appalto fu indetto, la Commissione di pubblicità, almeno come risulta dai documenti, non era ancora costituita; l'elenco delle Commissioni ordinarie, pubblicato il 25 marzo, dopochè il nuovo appaltatore da un poco era entrato in funzione, non portava ancora affatto la costituzione di una Commissione di pubblicità; questa apparve sulla *Gazzetta del Popolo* solamente uno o due giorni dopo quell'adunanza, cioè *venti giorni* dopo l'avvenuto appalto.

E del resto l'appalto fu aperto appunto sopra un capitolato municipale che la stessa Casa Roux e Favale aveva offerto al Comitato esecutivo. In questo caso sarebbe stata piuttosto la Casa Roux e Favale, o per meglio dire il Municipio, che avrebbe fatto le spese e dato gli elementi per l'appalto.

La Casa Roux e Favale, pregata, aveva accettato di fornire i primi stampati; chi glie li ha recati, spiegò d'essere andato da essa perchè i potenti mezzi tipografici del suo stabilimento assicuravano un servizio pronto a ogni ora e celere, come aveva bisogno il Comitato. La *Gazzetta del Popolo* che, a quanto sappiamo, pubblica poco o punto di altre cose fuori del giornale, può anche non avere accettato di fornire gli stampati perchè non può disporre di tali mezzi da assumersi la provvista per qualche centinaio di mille lire.

La Casa Roux e Favale richiesta direttamente di fare un'offerta privata, la fece; essortata da membri del Comitato, essa che non voleva concorrere, mandò all'ultimo momento la sua scheda per l'appalto col ribasso dell'11 0/0 sui prezzi dell'appalto municipale. Vi fu chi la superò nel ribasso: un tale offerse il 15 0/0, salvo a metter su la tipografia, che non aveva, quando l'appalto fosse restato a lui! La Casa Paravia offerse il 20 0/0. Ebbene, tanto meglio per l'Esposizione. La Casa Roux e Favale, che certo ha ben altri lavori, si ritirò lieta che il Comitato avesse trovato tanta fortuna; lieta di non dovere essa porre sossopra il suo stabilimento per un appalto così grave; e ritornò con più soddisfazione ancora a contentare i suoi numerosi clienti.

***

Ora che ci ha da fare tutta questa storia dell'appalto e della Casa Roux e Favale con le osservazioni della *Gazzetta Piemontese*?

Ah forse la *Gazzetta del Popolo* vuol far supporre benevolmente che le nostre osservazioni, ch'essa fa credere venute *post hoc*, siano *propter hoc*! Forse la nostra consorella vuol far supporre che noi facciamo oggi censure ed osservazioni all'ordinamento dell'Esposizione perchè la Casa Roux e Favale, editrice del nostro giornale, non abbia avuto l'appalto degli stampati.

Non vorremmo e non dovremmo rilevare simili inqualificabili accuse.

Però, confidando pienamente nella lealtà e nella buona fede della *Gazzetta del Popolo*, che evidentemente fu tratta ad arte in errore, la invitiamo ad informarsi per filo e per segno dagli stessi membri del Comitato esecutivo della genesi, della data e della natura delle nostre osservazioni.

Dopo le informazioni e le ricerche attinte a fonte più pura e più attendibile, che non sia quella donde essa accolse le cose pubblicate stamane, la *Gazzetta del Popolo* dovrà convincersi delle seguenti cose:

Che noi abbiamo mosso parte di queste osservazioni fin da principio, *quando la Casa Roux e Favale provvedeva i primi stampati al Comitato*;

Che fin dal 5 dicembre dello scorso 1881, nel nostro numero 333, *mentre la Casa Roux e Favale provvedeva i suddetti stampati*, noi pubblicavamo di voler *fare commenti* alle prime deliberazioni del Comitato;

Che due membri di questo Comitato, sapendo di che natura sarebbero stati tali commenti, ci vennero a pregare di sospenderli, perchè lo non si sarebbero aggiustate per via, ecc., ecc., onde noi sospendemmo ogni osservazione per deferenza al Comitato;

Che sempre, *mentre la Casa Roux e Favale era provveditrice degli stampati*, noi replicammo verbalmente le nostre censure a questo e quel membro del Comitato esecutivo — potremmo farne i nomi appellandoci alla loro lealtà — promettendo loro di sospenderne la pubblicazione se il Comitato avesse dato qualche soddisfazione, come promettevano gl'interlocutori, alle giuste esigenze di molti commissari; accertandoli di pubblicare queste censure se gli errori e i difetti dell'ordinamento non si correggevano in tempo;

Che infine la *Gazzetta Piemontese* ha diritto di protestare vivamente contro chiunque voglia insinuare che essa piglia l'indirizzo della propria condotta solo dagli interessi speciali e commerciali della Casa Roux e Favale.

***

Dopo tutto ciò ci si permetta di deplorare vivamente che siamo stati costretti a questa polemica dall'intransigenza del Comitato esecutivo, dal modo dispettoso con cui furono accolte nell'ultima adunanza generale le osservazioni nostre e d'altrui, e dalla inverecondia..... vivacità con cui la *Gazzetta del Popolo* crede di poterci attaccare.

Ci si permetta ancora di disprezzare energicamente d'ora innanzi qualsiasi allusione o polemica ci venga innanzi con queste povere e meschine armi.

***

Una parola al Comitato: c'è una via di troncare i guai prima che si facciano più gravi: è quella di abbandonarsi un po' più a quel sentimento di generosità, di convenienza e di conciliazione onde debbono sentirsi ispirati coloro che si credono degni di condurre a compimento così ardua e nobile impresa come l'Esposizione italiana del 1884.

Asta alimentaria municipale. — Bollettino delle vendite e dei prezzi del giorno 12 aprile:

Lotti venduti N. 278.

Media dei prezzi delle principali derrate.

Carne bue quarti a.	al Chilogr.	1 15
» » quarti d.	»	1 35
» vitello quarti a.	»	1 25
» » quarti d.	»	1 35
Agnello	»	1 —
Olio d'oliva	»	1 65
Sardine in iscatole	»	0 59
Riso	»	0 41
Canditi	»	2 —
Paste Napoli	»	0 73
» Torino	»	0 69
Vino	all'ett.	36 50
Cacio grivera	al Chilogr.	1 73
» stravecchia	»	2 35
» grana	»	3 —
Agrumi limoni	al 100	1 75
Patate	al Chilogr.	0 15
Fichi Smirne	»	1 —
» Napoli	»	0 75
Uva malaga	»	1 60
Prugne	»	1 —

Si sono rifiutate N. 250 scatole di tonno perchè non di buona qualità; così pure due sacchi e parecchie cassette di fichi di Calabria per lo stesso motivo.

In seguito alla visita di una quantità di capretti, ne vennero rifiutati due ai quali fu posto il sequestro.

Bollettino del 13 aprile.

Lotti venduti N. 346.

Media dei prezzi delle principali derrate.

Carne bue quarti a.	al Chilog.	1 15
» » quarti d.	»	1 35
» vitello, quarti a.	»	1 25
» » quarti d.	»	1 35
» sanato, quarti a.	»	1 40
» » quarti d.	»	1 60
» agnello	»	0 95
Olio oliva	»	1 65
Tonno all'olio	»	1 65
Sardine in scatole all'olio	»	0 58
Riso	»	0 40
Canditi	»	2 —
Paste Napoli	»	0 72
» Torino	»	0 60
Vino	1/2 ett.	27 —
Cacio Grivera	al Chilog.	1 75
» Grana	»	3 —
Grivera stravecchia	»	2 30
Agrumi Limoni	al 100	1 75
Fragole	al Chilogr.	2 25
Patate	»	0 15
Fagiuoli	»	0 25
Fichi Smirne	»	1 10
» Napoli	»	0 42
Uva Malaga	»	1 65
Nocciuole	»	1 —
Prugne	»	1 —
Mandorle	»	2 —

Si sono rifiutati 150 chilogr. burro di Milano perchè non totalmente fresco.

Aspiranti alla professione di avvocato. — Riceviamo dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino:

« Il consigliere presidente della Commissione per l'esame teorico-pratico a sostenersi nel distretto giurisdizionale della Corte d'appello di Torino per la prima sessione del corrente anno dagli aspiranti alla professione di avvocato, ha, con suo provvedimento in data di ieri, fissato per l'esame *in iscritto* il giorno due p. v. maggio, ore 8 1/2 ant., in una delle sale della Corte d'appello, e per l'esame *orale* il successivo giorno tre.

« Gli aspiranti i quali si trovino nelle condizioni prescritte dalla legge e dal regolamento, per essere ammessi a detti esami dovranno presentare la loro domanda corredata dei titoli opportuni al presidente del Consiglio dell'Ordine in Torino, palazzo del Tribunale, via S. Domenico, n. 13, e sono invitati a ciò fare colla maggior sollecitudine, affinchè i titoli possano essere esaminati e possa intervenire la deliberazione del Consiglio in tempo utile. »

Istituto pei ciechi. — Riceviamo e pubblichiamo:

« *Egregio signor Direttore della Gazzetta Piemontese,*

« Conoscendo la squisita di Lei cortesia, sono certo che Ella vorrà permettermi di valermi del riputato suo giornale per unire al plauso del pubblico verso le egregie persone che organizzarono ed eseguirono la rappresentazione di beneficenza del 10 corrente a favore dell'Istituto pei ciechi, i sentimenti di gratitudine e riconoscenza della Direzione dell'Istituto e dei poveri ricoverati. Questi sentimenti la Direzione esprime anzitutto alle gentilissime signore Luisa Marenco-Martini-Bernardi e Violata Gazzani-Martino; alla prima pel favore specialissimo di avere acconsentito alle vive istanze fattele perchè autorizzasse la rappresentazione di un pregevole suo lavoro che, ispirato da una elegante spontaneità, era destinato ad un cerchio fortunato di intimi amici, e ad entrambe per la cortese cooperazione prestata nell'interpretare come attrici questa graziosa commedia.

« Ugualmente la Direzione tributa le ben dovute grazie all'egregia signorina Virginia Travaglino pel gentile concorso prestato, alla simpatica bambina Luisa Giovannetti ed agli attori signori avv. Giuseppe Mongini, avv. Carlo Ruggeri, avv. Alberto Gonella, Carlo Marenco, avv. Mariano, ed agli altri membri del Comitato signor avv. C. Nasi, avv. G. Masi, comm. Leopoldo Marenco, ingegnere Gazzani, avv. G. Ferreri, conte G. Franchi-Verney, E. Bruno, conte R. Biscaretti, cav. P. A. Barbero, dottore T. Ansermino, i quali tutti si resero benemeriti dell'Istituto contribuendo efficacemente allo splendido risultato di questa serata.

« Per ultimo protesta la più viva riconoscenza all'egregio sig. comm. avv. Luigi Mongini che con grave suo disturbo concesse una sala del suo studio a sede del Comitato, e glie ne porge le più vive grazie.

« Gratissimo dell'accoglienza gentile che Ella vorrà fare a questa mia come a tutte le altre pubblicazioni di quest'Istituto, ho intanto l'onore di raffermarmele con perfettissima stima e considerazione

« Devotissimo

« *Il presidente* BICARI. »

Patrocinio pei dimessi dal Manicomio. — Ci si comunica e siamo ben lieti di pubblicare la seguente terza lista di iscrizioni per la fondazione di una Società di patrocinio pei poveri dimessi dal Manicomio di Torino.

Soci perpetui.

Tocsca di Castellazzo conte Gioachino — Mocchia di Coggiola conte Emerico — Vaglienti cav. avv. Cesare — Lanza cav. Michele — N. N. Oblazioni L. 25.

Soci triennali.

Pomba-Bellono signora Rosa, Azioni N. 1 — Pomba Cesare, id. 1 — Ascotto Castellani signorina Genoveffa, id. 2 — Massino cav. avv. Giovanni, id. 1 — Debernardi cav. Francesco, id. 1 — Castellani comm. Giuseppe, id. 1 — Parato cav. avv. Domenico, id. 1 — Parato teologo Giuseppe, id. 1 — Parato-Marini signora Gabriella, id. 1 — Sineo avv. Emilio, id. 2 — Cattaneo cav. avv. Carlo, id. 4 — Ausaldi generale Gio. Francesco, id. 2.

Quali siano le cause che hanno indotto i nostri benefici concittadini a costituire questa Società di patrocinio e quale sia lo scopo che essa si prefigge noi abbiamo già detto più volte. Ma non ci vogliamo stancare ancora di raccomandare a tutti i nostri ricchi benefici la nuova istituzione. Solo per essa si potrà sciogliere il sempre più urgente problema dei recidivi maniaci e del conseguente aumento della popolazione nei manicomii. Per quanto la nostra Provincia faccia pel Manicomio di Torino, se appena basta a sopperire a tutti i bisogni dei ricoverati, non può assolutamente continuare la sua tutela sui poveri dimessi: e questi appunto per ciò il più delle volte vi devono far ritorno. Appoggiamo adunque la Società di patrocinio e chi già vi è inscritto vi chiami altri proseliti. È socio triennale chi assume per anni tre una o più azioni da lire cinque annue. È socio perpetuo chi contribuisce per una somma di lire cento almeno una volta tanto. Le iscrizioni si ricevono dal signor Biesta, tesoriere del R. Manicomio.

Concorso agrario regionale in Arezzo nel 1882. — Il presidente della Camera di commercio di Torino annunzia:

Nel prossimo mese di settembre sarà aperto in Arezzo un Concorso agrario regionale a premi, il quale si convertirà in Mostra internazionale pei prodotti compresi nelle classi 1a e 2a della terza divisione, cioè i meccanismi costrutti per la lavorazione del terreno, come *gli aratri e gli erpici, le seminatrici, gli attrezzi per irrigare, per fognare e per concimare*, nonchè gli strumenti per la raccolta e la utilizzazione immediata dei prodotti. Saranno poi per alcune classi della parte esclusivamente agraria ammessi gli espositori di ogni provincia del Regno.

Nel rendere noto siffatto programma per quanto può interessare i costruttori meccanici appartenenti alle provincie di Torino e Novara, si ripete loro il consueto appello ad approfittare eziandio di cotale nuova occasione di far meglio conoscere per mezzo dell'Esposizione di Arezzo i loro prodotti nelle regioni centrali d'Italia.

Il regolamento adottato dalla Commissione ordinatrice insieme col succitato programma sono depositati negli uffici di questa Camera, dove potrà prenderne cognizione chiunque lo desideri.

Il presidente SONVANI EUSEBIO.

Partenza di pellegrini. — Ieri col treno delle 5,5 pom. partirono per la Francia i 500 pellegrini francesi che arrivarono mercoledì da Roma.

Nuove stazioni ammesse alla vendita dei biglietti d'andata e ritorno. — A cominciare dal 15 corrente la vendita dei biglietti d'andata e ritorno sarà estesa a molte altre stazioni delle ferrovie Alta Italia, fra cui alle seguenti del Piemonte:

Acqui a Dego — Asti a Pananga — Baldichieri ad Alessandria, Asti e San Damiano — Borgomanero a Cressa-Fontaneto — Bra a Carrù — [illegible] a Castagnole Lanze — Carrù a Bra, Cherasco, [illegible] — [illegible] — Novara — [illegible] — Dego ad Acqui — Spigno — [illegible] — d'Asti a Castagnole Lanze — Lagnasco a Cuneo, Savigliano, Torino P. N. — [illegible] — Novara a Carrù — Novara a Cressa-Fontaneto — [illegible] — Sanfrè a Vergnasco — Savigliano a Lagnasco — Savona a Carrù — Spigno a Dego — Torino P. N. a Baldichieri, Lagnasco, Voghera — Vergnasco a Sanfrè — Villafranca d'Asti a Baldichieri — Voghera a Torino P. N.

Nessuna modificazione è introdotta nelle disposizioni e norme concernenti la vendita e l'acquisto dei biglietti di andata e ritorno, e neppure nelle condizioni e negli obblighi cui sono vincolati i viaggiatori pel fatto del semplice acquisto di essi biglietti, di che nell'avviso in data 20 settembre 1878.

Trasporti di olii e di vini in botti. — La Direzione delle strade ferrate dell'Alta Italia, nell'intento di facilitare maggiormente i trasporti dei vini e degli olii in botti, di conformità a deliberazione del Consiglio d'amministrazione, previene il pubblico che la sovratassa per le spedizioni di olii e di vini in botti, caricate in vagoni chiusi, come dal precedente avviso in data 24 agosto 1880, non sarà più applicata a partire dal 15 corrente mese.

Inoltre a cominciare dallo stesso giorno le spedizioni dei liquidi sovraindicati in botti saranno caricate possibilmente in vagoni chiusi, ed in mancanza di questi in vagoni aperti con copertone senza pagamento di nolo pel copertone stesso.

L'Amministrazione delle ferrovie avverte poi che essa non intende con ciò di assumere alcun impegno per la fornitura di vagoni chiusi piuttosto che aperti e muniti di copertone e che non potrà essere favorevolmente accolto alcun reclamo al riguardo, nè sarà accordato qualsiasi indennizzo per pretesi danni, ecc., derivanti dal carico di tali liquidi in vagoni aperti con copertone, anzichè in vagoni chiusi.

Per effetto di quanto sopra resta abrogato interamente il detto avviso 24 agosto 1880.

Impieghi, concorsi, posti, ecc. — Raccogliamo per tutti coloro che cercano impieghi o aspettano pubblici concorsi le seguenti indicazioni:

× *Notificazione del Ministero della Marina.* — È aperto un concorso per la nomina di *due farmacisti di 2a classe* nel personale farmaceutico della R. Marina con l'annuo stipendio di L. 1800. — Tale esame avrà luogo in Roma presso il Ministero della marina avanti apposita Commissione, e principierà il giorno 12 giugno p. v.

Per più ampie informazioni rivolgersi alla Prefettura, sezione Gabinetto, o consultare la *Gazzetta Ufficiale* del 1o aprile, n. 78, ed il *Bollettino d'annunzi della Prefettura.*

— Condotta medico-chirurgica a Cremolino (vedi 4a pagina).

Associazioni, Opere pie, Circoli e Società operaie. Raccogliamo:

× *Società Reduci delle patrie battaglie.* — I soci sono invitati ad intervenire numerosi all'assemblea ordinaria che avrà luogo domenica 16 corrente alle ore 2 1/2 pom.

— *Società fra i lavoranti in marmo e pietre.* — Il Comitato promotore della nuova *Società fra i lavoranti in marmi e pietre* prega ed avvisa tutti i lavoranti suddetti ad intervenire all'adunanza che avrà luogo domenica, 16 corrente, alle ore 2 pom., nella sala, gentilmente concessa, della *Società dei lavoranti in piano-forti* (via Belvedere, n. 24), per discutere intorno all'istituzione del nuovo sodalizio.

Cadaverino in chiesa. — Ieri, verso il meriggio, una donna sconosciuta, recatasi nella chiesa del Carmine deponeva dietro la porta del tempio un involto e poi usciva frettolosamente.

Il sagrestano, accorso poco dopo e smosso l'involto, vide con sua sorpresa che in questo vi era un neonato (morto) di sesso mascolino.

Egli ne diede subito avviso ad una guardia municipale che denunciò il fatto all'autorità giudiziaria.

Questa, recatasi sul luogo, ordinava il trasporto del cadaverino alla camera del Bastion Verde.

La perizia medica non si è ancora pronunziata se trattasi di morte naturale o procurata mediante soffocazione.

Ancora l'assassinio di Pozzo Strada. — Narrammo mercoledì del brutto caso avvenuto sullo stradale di Rivoli presso Pozzo di Strada, ove un povero suonatore del circondario di Biella era stato assassinato e depredato da due individui che si erano offerti di accompagnarlo in una locanda.

Ieri si procedeva all'autopsia del cadavere nella camera mortuaria di Pozzo di Strada. Da questa risultò che al povero Zanetti vennero inferte parecchie ferite nella regione del collo con un coltello a corta lama. Egli si ebbe tagliata la vena carotide, la iugulare, la trachea, non che parecchie larghe incisioni presso l'orecchio e inferiormente alla nuca.

La morte dovette essere pressochè istantanea. Gli assassini confessarono di aver colpito entrambi, ciascuno a suo turno, il Zanetti valendosi dello stesso coltello.

Vicino al cadavere si rinvenne la catena dell'orologio; il che può significare che nella fretta di fuggire gli assassini non ebbero campo ad impadronirsene.

Contrariamente a quanto si disse, il Zanetti non era reduce dalla Francia (dove però vi aveva dimorato due anni), ma si era invece diretto in cerca di lavoro.

Falso allarme. — Alle ore 7 pom. di ieri, essendosi veduto uscire delle grosse nuvole di denso fumo da un finestrino di un sotterraneo della casa n. 3 in via San Francesco d'Assisi, si credette a tutta prima che si trattasse di un incendio. Avvertitine i pompieri, questi, accompagnati da alcune guardie municipali, furono solleciti ad accorrere, ma constatarono che quel fumo non era il prodotto di un incendio, ma proveniva invece da un calorifero acceso che, vuoi per difetto di costruzione, vuoi per causa del vento, non poteva sfogare il fumo pel fumaiuolo e quindi si spandeva pel sotterraneo, uscendone dal finestrino menzionato.

Scontro. — Ieri mattina, verso le ore 10, in via Nizza, innanzi il n. 11, avvenne uno scontro tra il carrozzone della tranvia n. 2 della Società Torinese e l'omnibus n. 42 della Società Anonima. Fortunatamente l'urto successe solo fra due predelle e perciò non si ebbero a deplorare disgrazie. I due veicoli sofferero però qualche rottura.

Miseria e malanni. — Alle ore 10 ant. di ieri una guardia municipale con vettura pubblica accompagnò all'Ospedale Cottolengo, dove venne ricoverato, certo F. Giuseppe, d'anni 75, senza fissa dimora, trovato in via [illegible], angolo Franco-Bonelli, steso al suolo in preda a forte febbre.

Capitombolo. — Da tal G. Giacomo, trovandosi ieri sera piuttosto brillo, mentre si recava alla propria abitazione capitombolò giù dalle scale, riportando varie contusioni alla testa ed alle braccia.

Guardare i saltimbanchi. — Ieri mattina, mentre certo M. Giovanni era tutto intento a osservare le prodezze di un saltimbanco a Porta Palazzo, venne destramente da ignota mano borseggiato dell'orologio d'argento del valore di lire 25.

Arrestati: 8 per questua, 1 per furto ed uno per contravvenzione all'ammonizione.

NECROLOGIA.

Una cara e preziosa esistenza, immatura, repentinamente spegnevasi nel pomeriggio dell'8 corrente in Candia Canavese.

Nel Canavese del circondario d'Ivrea chi non conosceva il sacerdote

Don Carlo Guelfi

maestro comunale nel suo paese natio? Cultore delle lettere, distinto agronomo, liberale franco e sereno, seppe amare la patria comune, beneficare con il cuore e con la mente la sua prediletta Candia, rendere rispettato l'abito che vestiva.

Carlo! se troppo presto pagasti il tuo tributo alla natura, riposa in pace! Tu seguiterai a vivere nella memoria di quanti beneficasti, di quanti ti furono amici e conoscenti; ed il comune cordoglio possa lenire il dolore della sorella Angiolina.

LUIGI ROUX, Direttore.
FERRERO EMILIO, gerente.

Teatri

Vittorio. — Riposo.

Alfieri. — Riposo.

Balbo. — Riposo.

Gerbino, o. 8 1/4. — *La scintilla* — *Fuochi di paglia.*

S. Martiniano, o. 8. — *Excelsior.*

Tutte le domeniche, i giorni festivi ed i giovedì, rappresentazione alle ore 3 pom.

Skating Ring *del Valentino.* — Aperto tutti i giorni con scelta orchestra. Alla sera illuminazione a giorno. Entrata libera.

Stato Civile

TORINO, 13 APRILE 1882.

Nascite 15, cioè maschi 6, femmine 9.

Matrimoni celebrati. — Canavesio Lorenzo con Margario Anna — Capellino Celeste con Allabatro Domitilla — Fasano Antonio con Bianchi Palmira — Giordano Romolo con Griseri Paola — Lora Gio. Batt. con Rocca Orsola vedova Vittone — Marosetti Vincenzo con Pellisseris Giuseppina — Picchiottino Giovanni con Rossa Maddalena.

Morti denunciati. — Calzati Lodovico, d'anni 73, di Bistagno, pensionato — Derocchi Maria nata Brunetta, d'anni 62, di Caselle Torinese, negoziante — Biasi Marianna nata Ferrero, d'anni 50, di Carignano — Baietto Gio. Batt., d'anni 25, di Torino, commesso — Poss Antonio, d'anni 56, di Torino, preparatore di fisica — Gremo Giacomo, d'anni 53, di Torino, proprietario — Riva Felicita, d'anni 23, di S. Damiano d'Asti, cameriera — Silvestro Giovanni, di anni 42, di Centallo, bracciante — Frecchio Anastasio, d'anni 22, di Torino, sellaio — Basso Giovanni, di anni 49, di Rivarossa, meccanico — Papino Giovanni, d'anni 71, di Albugnano, contadino — Cabito Antonio, d'anni 62, di S. Maurizio, carrettiere.

Più 8 minori d'anni 7.

Totale complessivo 16, di cui a domicilio 10, negli ospedali 5, non residenti in questo Comune 1.

Meteorologia

Osservatorio Astronomico di Torino, 13 aprile 1882.

Altezza barometrica in millim. a 0 gradi di temperatura:

9 a. 738,0	3 p. 735,4	9 p. 735,3

Temperatura esterna al Nord in gradi centesimali:

+8,0	+14,6	+11,5

Tensione del vapore in millimetri:

4,3	5,1	7,2

Umidità relativa in centigradi:

53	41	71

Venti:

NE d.	N d.	NO d.

Stato atmosferico:

n. p. s.	coper.	coper.

Temperatura estrema al Nord in gradi cent.: min. +3,6 mass. +15,0

Acqua caduta millimetri 0,0.

Effemeridi astronomiche. (Tempo medio di Roma) 13 aprile.

Nascere del Sole 5,36 — Passaggio al meridiano 0,19 — Tramonto 7,3.

Nascere della Luna 3,56 matt. — Passaggio al meridiano 10,3 matt. — Tramonto 4,24 sera.

Giorno della Luna 27°.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Italia. — 13 aprile 1882 — *Ufficio centrale di Roma.*

Depressione fortissima all'ovest Europa, sempre irregolarissima, massima 763 alla Italia, Tirreno; minima 732 Valenzia; Finlandia 747; Costantinopoli 757; Lecce 760.

Ventiquattro ore venti forti 4° quadrante parecchie stazioni; pioggerelle sud continente; brinate mitine, temperatura molto bassa.

Stamane cielo nuvoloso.

Venti forti intorno maestro sud continente, est Sicilia; cielo quasi sereno altrove.

Temperatura generalmente bassa.

Mare agitato Terraferma, agitato basso Adriatico, mosso Jonio, quasi calmo altrove.

Probabilità venti giranti intorno 3° quadrante, qualche pioggia, aumento temperatura.

Temperature estreme *osservate in Europa ed Africa* il 11 aprile 1882.

NB. Il primo numero indica la *Massima*, il secondo la *Minima*.

Haparanda —4,0 —10,0 Stoccolma +10,0 0,0 Christiania ndt 0,0 —10,0 Copenaghen +7,0 —1,0 Valenzia +13,9 +7,8 Yarmouth +9,3 +3,9 Bruxelles +9,3 +0,3 Amburgo +6,0 —1,0 Cassel +6,0 —3,0 Breslavia +6,0 0,0 Cracovia +6,0 +1,0 Hermanstadt +10,0 +2,0 Vienna +6,0 0,0 Berna +4,5 —3,7 Parigi [illegible] —1,3 Bordeaux +13,4 +4,7 Lione +13,1 0,0 Nizza +14,0 +4,0 Madrid +10,0 +2,5 Lisbona +17,0 +8,0 Trieste +10,0 +4,0 Torino +12,9 +3,6 Moncalieri +12,2 +3,2 Firenze +16,8 +5,5 Roma +13,8 +6,0 Napoli +16,8 +4,6 Cagliari +19,0 +10,0 Palermo +17,2 +9,5 Costantinopoli +10,0 +6,0 Atene +20,0 +9,0 Tunisi +19,0 +10,3 Biscra +13,0 +7,0

Temperature della Russia:

Uleaborg —9,0, Arkangel —3,4, Mosca, —0,0, Pietroburgo +1,5.

P. F. Denza.

Atti Ufficiali

La *Gazzetta uff.* dell'8 aprile:

2. **Legge** (n. 688), del 2 aprile, con la quale sarà stanziata nella parte straordinaria del bilancio del Ministero dell'interno per l'anno 1881 la somma di lire 100,000, per sussidi ai danneggiati poveri dal terremoto del 10 settembre 1881 nei comuni di *Orsogna, Castelfrentano ed altri comuni dell'Abruzzo Citeriore.*

2. **R. D.** (n. CCCCLV), 16 febbraio, che erige in Corpo morale l'Asilo infantile istituito nella frazione Fosse del comune di Genova.

3. **R. D.** (n. CCCCLVIII), 23 febbraio, che autorizza l'inversione del residuo capitale del Monte frumentario di San Giorgio la Montagna a favore del locale Monte di pegni e prestanze.

4. **R. D.** (num. 675), 5 marzo, che istituisce in Fabriano (Ancona) una Scuola pratica di agricoltura, intesa a formare abili agricoltori, fattori, castaldi, ecc.

5. **Disposizioni** fatte nel personale giudiziario.

6. **Resoconto sommario** delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di febbraio 1882.

Direzione Generale delle Poste

Avviso.

L'Amministrazione postale inglese [illegible] piroscafi della linea diretta [illegible] che partono attualmente [illegible] Queenstown ogni giovedì, partiranno invece da Londonderry ogni venerdì a cominciare dal 21 aprile corrente.

Conseguentemente le corrispondenze per il Canadà da spedirsi a mezzo dei piroscafi suddetti dovranno essere impostate in Roma il martedì per la partenza delle 2,5 pom. per Pisa, e nelle altre provincie del Regno in tempo per proseguire da Torino per Modane col treno delle 8,50 ant. del mercoledì.

La *Gazzetta ufficiale* del 10 aprile:

1. **Nomine** nell'ordine della Corona d'Italia.

2. **R. Decreto** del 26 febbraio, con cui agli elenchi uniti ai decreti 16 gennaio, 8, 15, 22, 29 febbraio, 14 marzo e 15 aprile 1880, relativi alla distribuzione di sussidi sul fondo dei due milioni accordati ai Comuni e Consorzi deficienti di mezzi per abilitarli alla immediata esecuzione di opere pubbliche d'interesse locale, sono fatte le modificazioni indicate nella colonna sesta dell'elenco annesso al presente decreto.

3. **Disposizioni** fatte nel personale dipendente dal Ministero della guerra e dal Ministero della pubblica istruzione.

Direzione Generale delle Poste.

Avviso.

L'Amministrazione postale dei Paesi Bassi notifica che a cominciare dalla seconda metà del corrente mese di aprile i piroscafi postali della linea Amsterdam-Batavia non toccheranno più il porto di Napoli, e faranno invece scalo a Marsiglia tanto nei viaggi di andata che in quelli di ritorno.

Conseguentemente le corrispondenze impostate in Italia a destinazione delle Indie Orientali Neerlandesi non potranno più aver corso a mezzo dei menzionati piroscafi, e le medesime saranno solo avviate, secondo l'opportunità, o per la via di Brindisi coi piroscafi inglesi, o per la via di Napoli coi piroscafi francesi delle linee dell'Indo-Cina.

Roma, 8 aprile 1882.

Mercati e Commercio

Telegrammi Particolari Commerciali

Parigi (sera) aprile	12	13
Farine 9 m. pel c. (1) L.	62 50	62 25
» per maggio »	62 50	62 [illegible]
» pei 4 m. da mag. »	62 75	62 75
» pei 4 ultimi mesi »	62 50	62 50
Zuccaro n. 88 in (2) »	60 25	60 25
» » 7/9 »	68 25	67 75
» bianco 3 disp. »	69 75	69 —
» raffinato scelto »	112 50	112 50

Liverpool, 13.

Cotoni — Vendite generali balle 14000, di cui per la speculazione 2000, e per la consumazione 12000.

Mercato fermo.

Prezzi ben tenuti ai corsi precedenti.

Cotoni Americani.

Middling Upland 6 11/16.

Nuova Orleans 6 14/16.

Importazione della giornata 18000.

Havre 13.

Cotoni — Vendite balle 1800.

Mercato fermo.

Buona domanda regolare.

Caffè — Venduti sacchi 1000.

Mercato fermo.

Marsiglia, 13.

Frumenti — Importazionesett. 21882
» — Vendite » 14550

Mercato calmo.

Prezzi invariati.

(1) Questo prezzo s'intende per 157 chil., tela perduta.

(2) Per 100 chil. netti, tela perduta.

Nuova York, 11 aprile. — Cambio su Londra, dollari 4 96 1/4.

Su Parigi 5 16 7/8.

Farina, da doll. 5 15 a 5 35 per 88 ch.

Frumento, R. Winter, disponibile,	doll. 1	41 3/4 id.
Id. aprile,	» 1	41 1/2 id.
Id. maggio,	» 1	41 5/8 id.
Id. giugno,	» 1	37 3/8 id.
Id. Primavera N. 2 disp.	» 1	34 1/2 id.

Grano turco, con. 84 al bushel di 32 libbre.

Nolo per cereali, scellini 3 1/4 per ogni quarter (290 litri).

Farine in tendenza di ribasso.

Frumento in tendenza migliore.

Granoturco in tendenza di ribasso.

NB. Il dollaro vale 5 franchi ed il cent. di dollaro 5 centesimi, come l'odierna soldo piemontese. Lo scellino vale 1 franco e 25 centesimi.

Borsa

Firenze	12	13
Rendita 5 0/0	92 92	92 84
Oro lettera	20 63	20 70
Londra lettera	25 73	25 77
Cambio su Parigi	102 85	102 75
Az. Tabacchi	— —	— —
Banca Nazionale	— —	— —
Az. Ferr. Merid.	— —	— —
Banca Toscana	— —	900 —
Credito Mobiliare	878 50	801 50
Rend. municipale 3 0/0	54 90 nom.	
Parigi	**12**	**13**
3 0/0 franc. amm.	— —	— —
Id. nuovo	84 15	84 27
3 0/0 francese	84 15	84 02
5 0/0 francese	118 35	118 17
Rendita italiana	90 35	90 35
Az. Ferr. Romane	146 —	146 —
Obbl. Romane	— —	268 —
Cambio su Londra	25 20	25 23
Banca Ipotecaria	500 —	502 —
Consolid. inglese	101 13/16	101 11/16
Obbl. Lombarde	282 —	284 —
Cambio sull'Italia	2 1/2	2 1/8
Vienna	**11**	**12**
Mobiliare	327 60	330 50
Lombarde	142 —	141 —
Banca Ang.-Aust.	131 —	131 20
Austriache	328 25	327 —
Banca Nazionale	820 —	820 —
Napoleoni d'oro	9 50	9 50 5
Arg. in banconote	100 —	100 —
Cambio su Parigi	47 75	47 50
Cambio su Londra	119 90	120 —
Rend. Austriaca	77 10	77 10
Rend. id.	76 45	76 47
Unionbank	125 —	125 —
Rend. Aus. nuova	93 70	93 90
Rend. Ungh. nuova	119 10	119 30
Berlino	**11**	**12**
Mobiliare	558 50	561 —
Austriache	558 50	554 —
Lombarde	242 —	241 —
Cambio su Londra	20 [illegible]	20 [illegible]
Rendita italiana	90 25	90 30
Az. Regia Tab.	— —	— —
Obbl. Regia Tab.	— —	— —
Rendita Turca	— —	13 60
Rendita russa	89 —	89 25
Prest. orien. russi	57 10	57 25
Argento per [illegible]	205 50	205 80
Londra	**11**	**12**
Consolid. inglese	101 7/8	101 13/16
Rendita italiana	89 1/4	89 3/8
Spagnuolo	27 1/4	28 —
Turco	13 7/8	13 —
Egiziano del 1873	70 7/8	71 —
Egiziano del 1867	70 1/2	70 1/4
Argento	52 1/8	52 1/8

BORSA DI GENOVA — 13 aprile.

Rend. It. c.	92 67 — 92 72	f.m.
Az. Banca Naz.	2258 —	f.m.
Az. Cred. Mobil. It.	800 —	f.m.
Az. Regia Tabacchi	— —	f.m.
Az. Ferr. Merid.	453 50	f.m.
Francia	lett. 102 70 — den. 102 65	
Londra	vista 25 98 — den. 25 97	
Oro da 20 67 a 20 64		

BORSA DI MILANO — 13 aprile.

Rendita italiana 3 0/0 cont.	92 5/8
Id. f.m.	92 85

Azioni	Banca Nazionale	2291 —
»	Banca Lombarda	608 —
»	Banc. Generale	613 —
»	Banc. di Milano	616 —
»	Banca Torino	774 —
»	Banca Cred. Lomb.	363 —
»	Cotonificio Cantoni	397 —
»	Lanificio Rossi	168 —
»	Linif. e canap. Naz.	305 50
»	Regia Tabacchi	773 —
»	Ferr. Meridionali	470 —
»	Rubattino	502 —
»	Ferr. Sarde di pref.	219 —
»	Ferr. Romane	181 50
»	Società Ceramica	258 —
Obblig.	Ferr. Meridionali	274 —
»	Ferr. Sarde serie A	272 50
»	Ferr. Sarde serie B	273 —
»	Ferr. Sarde 1879	272 50
»	Ferr. M. Aust. A. L.	286 —
»	Ferr. Trapani 1a em.	279 —
»	Ferr. id. 2a em.	278 —
»	Ferr. Milano-Erba	268 —

Stagionatura delle Sete.

Torino, 12 aprile.

Uffici	Qualità	Colli	Peso
Condizione pubblica	Organzino	3	361 45
	Trame	1	40 76
	Greggia	»	» »
	Articoli div.	»	» »
	Totale	4	402 21
	Id. nel mese	57	
Condiz. sete G. Pio e Comp.	Organzino	4	324 95
	Trame	»	» »
	Greggia	3	168 43
	Articoli div.	»	» »
	Totale	7	493 38
	Id. nel mese	334	
Stagionatura sociale autorizzata	Organzino	11	1023 57
	Trame	1	105 12
	Greggia	7	619 01
	Articoli div.	»	» »
	Totale	19	1747 60
	Id. nel mese	436	

Torino, Tip. Roux e Favale.

Sacra di S. Michele

Da affittare o da vendere
PALAZZINA con giardino. Dirigersi da VAUDANO Pietro, via Berthollet, 6, *Torino*. 722

D'affittare al presente

Alloggio signorile di 12 membri al piano nobile. — Via Consolata, 15. 153

D'affittare per luglio

Piazza Solferino, 22

Elegante *ALLOGGIO* di 16 camere al 1° piano con due accessi, uno con scalone in marmo; ampio terrazzo verso piazza. 795

DA AFFITTARE

Grandi locali uso *magazzino, negozio* o *banca*, via Mercanti, N. 2, piano 1°, con vista in Doragrossa. — Rivolgersi ivi al portinaio. 727

D'affittare pel S. Martino 1882

Cascina *Galleani* di circa ettari 39 (gre 101), posta sui territori di Chivasso e Castagneto, sulla strada provinciale di Casale, con spazioso fabbricato, fornace da calce e magazzeni.

Cascina detta *La Commenda*, di ettari 9 50 (giorn. 25), in territorio di San Raffaele.

Per le condizioni e le trattative rivolgersi in *Torino*, allo studio BECHIS, via Botero, 19. 694

D'affittare in Avigliana

ALLOGGIO di 5 camere e cucina completamente mobiliato. — Rivolgersi al signor GRAVOTTO Pietro, *Avigliana*. 770

Sui Colli di **PINEROLO**, a 20 minuti dalla scuola, *d'affittare* sei camere e cucina messe a nuovo e signorilmente arredate. Rivolgersi al banchiere GIORS, *Pinerolo*. 738

VILLA d'affittare a 7 chilom. da Piazza Castello, di 12 camere arredate, coll'uso esclusivo di spazioso giardino. — Servizio di tranvia alla distanza di 5 minuti.

Recapito via Santa Chiara, 20, dal portinaio. 799

Casa di campagna

d'affittare a Rivara. — Rivolgersi dal farmacista RIVA, angolo via Barbaroux e S. Maurizio. 736

Vendita di casa

di nuova costruzione in *Torino*, via Saluzzo, N. 41. — Recapito ivi dal portinaio. 740

DA VENDERE

in Pino Torinese

Piccola VILLA composta di circa sei camere e giornata di terreno cinto.

Dirigersi all'Agente Pietro ROSSI, piazza Carignano, N. 4, piano 1° 781

Grandiosa Villeggiatura

con giardino e rustico da vendere in *CAVOUR*. — Per le informazioni rivolgersi all'Ammne di questo Giornale. 777

Villa da vendere di ett. 7 circa tra campi e boschi, casa civile e rustica, sui colli di *Superga*. — Dirigersi a quest'Amministrazione. 785

Fⁿ FRANCHINO

al mercato e vicinanze del Po a monte del ponte in pietra.

Fabbrica e **Deposito** di **barche** d'ogni genere per laghi, fiumi e peschiere. — Sedie in legno per giardini e birrarie a prezzi moderati. 510

Uniformità, Eleganza ed Esattezza nelle Scuole

QUADERNI E FOGLI SCIOLTI

OSSIA

CARTA METODICA STAMPATA

AD USO DELLE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE

Per le Scuole Elementari

1 Quaderno in qualunque delle **5 rigature diverse** di pag. **16** colla copertina stampata Cmi 5
1 Detto id. id. **32** id. » 10
1 Detto id. id. **64** id. » 20

Cinque fogli sciolti relativi ai detti quaderni Cmi **5.**

Per le Scuole Tecniche e Ginnasiali

Quaderni per **Componimenti italiani, Esercizi d'aritmetica, Esercizi diversi, Versioni linguistiche** e **Lezioni di Storia**, legati in cartoncino di pag. 128, Cmi **45** cad°
Detti di pagine 32 colla copertina stampata, Cmi **10** caduno.
Cinque fogli sciolti relativi ai detti quaderni, Cmi **5.**

Vendibili presso i seguenti:

ROUX e FAVALE, *Tipografi-Librai-Editori*, Piazza Solferino, 20 (*Depositari generali*).

Baratta, Banco giornali — Via Po, 2.
Bellardi e Appiotti, Tipografi — Via Doragrossa, 32.
Beruto Giov. e Comp., Librai — Piazzetta della Consolata, 5.
Bruna, Merciaio — Via Massena, 19.
Caffo, Negoziante merceria — Via Bertola, 11.
Demaria Giovanni, Banco giornali e libri — Via Botero, 1.
Ferro, vedova, id. id. — Angolo via Po e S. Francesco da Paola.
Fino, Padiglione giornali — Piazza Carlo Alberto.
Franco, Chincagliere — Via Barolo, 20.
Galbino — Via Arsenale, sotto i portici del Foro frumentario, banco N. 18.
Gallina — Via Gallo in faccia al N. 6.
Gallo, Banco giornali e libri — Portici della Cernaia, 15.
Lussiana Domenico, id. id. — Piazza Carlo Felice, presso il Caffè Ligure.
Morione Cipriano, Banco giornali e libri — Piazza Statuto, angolo Doragrossa.
Mattirolo Luigi, id. id. — Via Po, 27.
Mautino Carlo, Banco giornali e libri — Via Doragrossa, 24.
Mela Ugolino, Negoziante chincaglierie — Via San Donato, 15.
Moletti — Via Cavour, 17.
Paravia G. B. e Comp., Librai-editori — Via Doragrossa, 21.
Perrico Giuseppe — Via Saluzzo, 19.
Petrini G. B., Libraio-editore — Via Doragrossa, 19.
Rosa e Favale, Libreria — Galleria Subalpina.
Saffelli, Banco giornali e libri — Via Po, 27.
Stamperia Reale di G. B. Paravia e Comp. — Via Arcivescovado, 23.
Casello Paolo, Legatore da libri — Via S. Quintino, 3.
Viberti Luigia, Banco giornali e libri — Piazza Milano, angolo via Milano.

Rivarolo Canavese

Da vendere CASCINA di ett. 9 (giornate 24 circa), tutta irrigabile, distante 15 minuti dalla stazione.

Rivolgersi in *Torino*, Corso Vittorio Emanuele II, N. 32, dall'*Accensatore*. 912

AVVISO. È stata smarrita una polizza di pegno portante il N. 3081, valida per quattro polizze del Monte di pietà. Chi l'ha rinvenuta è pregato ricapitarla all'Agenzia, corso Siccardi, n. 15. 827

Da Vendere

VILLA mobiliata, N. 188, regione Reaglie, strada di Chieri a 20 minuti dalla Madonna del Pilone, di 17 membri e cantina, con chalet di altre tre camere per bagni nell'attiguo boschetto, di are 78,36 tra campo, vigna e bosco, strada carrozzabile.

Dirigersi al sig. BOSIO, piazza Carlo Emanuele II, N. 1, piano 3°, *Torino*.

DA VENDERE *CASA* di recente ed elegante costruzione nella soppressa Piazza d'Armi, del valore di L. **280 mila.**

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi al cav. Gaspare CASSINIS, via Botero, 19, *Torino*. 782

Sacra S. Michele

Palazzina *mobiliata da affittare.* Da *Chiavarigilo*, via Po, 31, Torino.

Deposito
Cavalli Francesi
d'ogni genere
Alla Crocetta
Torino. 752

ERNIE

Cinto sistema Rota.
Piazza Carlo Felice, N. 7, Torino 713

Società Nazionale delle OFFICINE di SAVIGLIANO

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea Generale per il 10 prossimo *maggio* a ore 1 pom., in una sala del locale della Borsa, via Ospedale, 28.

Ordine del giorno:

Resoconto dell'Esercizio a tutto il 1881;

Nomina di tre Consiglieri d'Amministrazione in sostituzione di quelli scadenti d'ufficio per estrazione e di due supplenti.

Per essere ammessi all'Assemblea gli Azionisti debbono depositare le loro Azioni presso la BANCA POPOLARE *di Torino* e presso la BANCA DELLAY e COMP., di *Bruxelles*, non più tardi del giorno 10 maggio, e ritirare il corrispondente certificato di deposito.

Qualora alla prima adunanza il numero degli Azionisti intervenuti sia inferiore a quindici, od il capitale rappresentato sia inferiore al quarto del capitale sociale, una seconda Assemblea avrà luogo nel giorno 1° giugno alla stess'ora, nello stesso locale e col medesimo ordine del giorno.

Le deliberazioni di questa seconda adunanza saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti ed il capitale rappresentato. 821

Comune di CREMOLINO (Monferrato)

Circondario d'ACQUI

AVVISO

Per volontaria dimissione del titolare trovasi vacante in questo Comune la *condotta medico-chirurgico-ostetrica* per la generalità degli abitanti, il cui numero è di 1800. — Gli obblighi sono: Residenza fissa e continua; Servizio sanitario, necroscopico e vaccinico; Vincolo per anni due dalla nomina, salva la riconferma.

Lo stipendio complessivo annuo è di lire *duemila duecento*, depurato d'ogni imposta; potrà inoltre il nuovo titolare, al pari del predecessore, e senza pregiudizio degli abitanti tutti di Cremolino, esercitare il suo ministero nel vicino Comune di Prasco (ab. 800) che non tiene sanitario condotto, ed anche in altri vicini territorii.

Le domande, corredate dei titoli e documenti autentici e franche di spese postali, saranno ricevute dal sindaco sottoscritto entro il 20 corrente mese; fra gli aspiranti sarà preferito quegli che abbia tenuto maggior esercizio dopo la laurea. — L'eletto dovrà, entro dieci giorni dalla notificazione della nomina, [illegible] le sue funzioni nel Comune.

Cremolino, 1° aprile 1882.

729 *Il Sindaco* **Avv. M. Terracini.**

AFFITTAMENTO

Alle ore 10 antim. del 21 aprile corrente si procederà davanti al notaio MIRETTI, in *Savigliano*, all'incanto per la locazione degli infradesignati stabili in territorio di **Marene**, di proprietà del **R. Economato Generale dei Benefizi vacanti di Torino**, cioè:

Lotto 1° Cascina di ett. 33,72,13 al prezzo annuo di L. 3650
» 2° » » 37,61,81 » » 3363
» 3° » » 37,01,80 » » 4200
» 4° » » 29,90,62 » » 3540
» 5° » » 30,05,24 » » 4040
» 6° Molino detto *Pogliarini* e beni annessi di ett. 1,32,13 » 625
» 7° Molino detto *Molinas* con beni annessi di ettari 2,27,20 e diritti di adacquaggio » 700

L'affittamento si concede per anni nove, principiando coll'*undici novembre p. v.*, ed alle condizioni di cui in apposito capitolato visibile in *Savigliano* presso il sig. Geom. DONADIO, ed in *Torino* nell'Ufficio del R. ECONOMATO GENERALE (piazza Maria Teresa, N. 3). 744

Incanto volontario di una piccola Villa in RIVOLI

Alle ore 9 antim. del giorno 15 p. v. aprile, nello studio, ed avanti il notaio sottoscritto, via Santa Teresa, N. 21, piano 2°, si esporrà in vendita ai pubblici incanti una *piccola Villa* composta di corpo di casa civile e rustico, giardino, mobili entrostanti, situata nella *città di Rivoli*, cantone **Verdo e Chioso del Signore**, in base al prezzo di L. **7 mila**, alle condizioni risultanti nell'avviso d'asta 25 volgente mese, visibile unitamente ai documenti relativi nelle ore d'ufficio.

Torino 27 marzo 1882.

609 *Notaio* Gio. Batt. ZENONE.

Bardonecchia

Da vendere o d'affittare (con mobilia o senza) *FABBRICATI* ad uso Albergo, Caffè ristorante ed Alloggi per villeggiare. — Rivolgersi in *Torino*, via Roma, 27, dal portinaio. 739

D'affittare al presente od al 1° ottobre

29 - Via S. Francesco d'Assisi - 29

Visibile dalle ore 9 antimeridiane alle 3 pomeridiane.

Vasto locale ad uso **Magazzino** della superficie totale di mq. 155, composto di quattro botteghe con cinque aperture verso detta via di mq. 83, e un retrobottega con quattro finestre verso due cortili, di mtri 20 di lunghezza per mtri 3 60 di larghezza, formanti mq. 72.

Recapito al portinaio. 587

OROLOGIERIA di PRECISIONE

Cronometri, Rémonteirs a ripetizione, a secondi

PRESSO

GIUSEPPE FULCHERIS

OROLOGIERE DEL R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO

TORINO - Via Po, N. 20 - TORINO. 1

Distilleria a vapore

C. BUTON E C.

Proprietà ROVINAZZI

BOLOGNA

29 — *Medaglie* — 29

Medaglia d'oro PARIGI 1878
Medaglia d'oro MILANO 1881

Specialità dello Stabilimento:

Elixir Coca — Amaro di Felsina — Eucalyptus — Monte Titano — Arancio di Monaco — Lombardorum — Diavolo — Colombo — Liquor della foresta — Guaranà — San Gottardo — Alpinista Italiano. — *Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.* 101

F. LANTERI, FABBRICANTE OREFICE

Premiato con medaglia.

TORINO, via *Roma*, rimpetto al *N. 12.*

ASSORTIMENTO oreficeria, argenteria e orologieria d'oro e d'argento fino garantito, oggetti di [illegible]

SPECIALITÀ di propria fabbricazione: anello [illegible] giardiano, giuoco d'ingegno, in argento L. [illegible] L. 28.

ANELLO ORO con vero brillante di 2½ L. [illegible] di porto in tutto il Regno. — Spedire la misura in millim. 8

FELTRI e CARTONI INCATRAMATI

PER TETTOIE

Coperture leggiere durevoli ed economiche.

Feltro per fasciatura di bastimenti — **Feltri** asfaltici per fondamenta di case — **Feltro** di pelo per caldaie e condotte di vapore — **Feltro** bianco fodera contro l'umidità.

Cementi di Francia delle prime qualità.

Torino — F. COMINOLI, 9, via Arcivescovado — Torino. 2

BOLOGNA
Angolo via Farini e Piazza Galvani.

MILANO - Fratelli Treves, Editori - MILANO

BOLOGNA
Angolo via Farini e Piazza Galvani.

Il 15 Aprile uscirà la PRIMA dispensa dell'opera

LE RIVE DELL'ADRIATICO

DI

Carlo Yriarte

EDIZIONE DI GRAN LUSSO IN-4 GRANDE, FORMATO DELL'«ITALIA» CON 257 INCISIONI

USCIRÀ A DISPENSE DI 24 PAGINE IN-4 GRANDE

Lire UNA la dispensa.

Associazione all'opera completa: LIRE QUARANTA.

NAPOLI
Presso L. Di Fiore, S. Anna dei Lombardi, 10.

UFFICIO ABBONAMENTI, CORSO VITTORIO EMANUELE ANGOLO VIA PASQUIROLO. — MILANO

TRIESTE
Presso Giuseppe Schubart.

STRADE FERRATE DELL'ALTA ITALIA

AVVISO

Vendita di Materiali fuori d'uso

L'Amministrazione delle Strade Ferrate dell'Alta Italia pone in vendita, per aggiudicazione mediante gara, i seguenti materiali fuori d'uso, depositati nei Magazzini del Servizio della Manutenzione e dei Lavori in TORINO, ALESSANDRIA, MILANO, BOLOGNA, VERONA, PISTOIA e SAMPIERDARENA:

***ACCIAIO** vecchio in guide e ritagli di guide*	Chilogr.	103,300	circa
***FERRO** vecchio in pezzi grossi e piccoli e in guide e ritagli di guide*	»	5,754,500	»
***GHISA** vecchia da rifondere in oggetti diversi rotti ed in cuscinetti usati, buoni e superf.*	»	1,034,600	»
***ROTTAMI** d'acciaio e ferro in linguette punte e cuori per crociamenti*	»	3,600	»
***Lamiera** di ferro inservibile, tornitura e limatura d'acciaio, e zinco vecchio da rifondere. — Quantità diverse.*			

I materiali suddetti possono essere visitati nei Magazzini ove sono depositati.

Qualunque persona o Ditta potrà presentare un'offerta a condizione che abbia previamente versata all'Amministrazione una cauzione in valuta legale corrispondente al DECIMO del valore dei materiali per cui offre, se esso valore non eccede L. 5000, ed al VENTESIMO se è superiore a tale somma.

Le offerte dovranno essere spedite all'indirizzo della **Direzione dell'Esercizio delle Strade Ferrate dell'Alta Italia in Milano**, in piego suggellato portante la dicitura: *Sottomissione per l'acquisto di Materiali fuori d'uso*; esse dovranno pervenirle non più tardi del giorno 25 aprile 1882. Le schede d'offerta saranno dissuggellate il giorno 27 successivo alle ore 2 pomeridiane.

Le offerte non scortate dalla ricevuta del deposito cauzionale, o scortate da una ricevuta per una somma inferiore alla prescritta, e quelle compilate in modo non conforme alle norme vigenti, saranno ritenute nulle.

I materiali aggiudicati dovranno essere asportati nel termine di 30 giorni dalla data dell'aggiudicazione; però, se le partite aggiudicate ad una stessa Ditta superano le 500 tonnellate, sarà accordato per l'esportazione un giorno di più per ogni altre 50 tonnellate.

Il pagamento dei materiali dovrà eseguirsi in contanti all'atto del ritiro.

Le condizioni alle quali saranno accettate le sottomissioni per l'acquisto di detti materiali, nonchè il dettaglio della qualità e quantità dei medesimi e dei lotti in cui sono ripartiti, risultano da appositi stampati che vengono distribuiti, a chi ne faccia richiesta, dalle Stazioni di GENOVA, BRESCIA, PADOVA, VENEZIA e FIRENZE e dai Magazzini ove i materiali stessi sono depositati.

Milano, 5 aprile 1882.

764 **La Direzione dell'Esercizio.**

Per fallimento

LIQUIDAZIONE A PREZZI RIDOTTI

dal 30 al 50 0/0

delle merci esistenti nel Negozio

ZOCCHI e PACOTTI

5 — *Piazza San Carlo* — 5

Cioè: Telerie, Mantilerie, *Rideaux*, Maglierie, Calze, Coperte, Tappeti, Guanti, Camicie, Colli, Polsini, Cravatte, ecc., ecc.

La vendita è aperta per breve tempo dalle ore 8 alle 12 antim., e dalle 2 alle 5 1/2 pomerid. 811

BIOGLIO (Biellese)

Villa arredata da affittare per l'estate ed autunno. — Rivolgersi per informazioni all'Agenzia del Giornale, Galleria Subalpina, *Torino*. 779

Il Giornale pei Viaggiatori

amene ed utili letture di viaggio

Escirà il 1° aprile

Pubblicherà:

I PARAGREENS A PARIGI
Avventure di una Famiglia inglese
PER
GIOVANNI RUFFINI.

Direzione ed Amministrazione
Torino, via Nizza, 31. 624

LE PHENIX

COMPAGNIA FRANCESE D'ASSICURAZIONE sulla VITA dell'UOMO

A PREMIO FISSO

Autorizzata in Italia con R. Decreto in data [illegible] maggio 1881

Sede dell'Agenzia Generale d'Italia
GENOVA — Via Orefici, 6 — GENOVA

GARANZIA 206 MILIONI

CAPITALE SOCIALE QUATTRO MILIONI

Riserve L. **68,348,612**
Premi a riceversi » **133,760,935**

VALORI ASSICURATI IN CORSO

338 MILIONI

PARTECIPAZIONE ANNUALE AGLI ASSICURATI

Gli Assicurati ricevono nel mese di Maggio d'ogni anno l'ammontare della loro partecipazione ai benefici in ragione dell'importo di tutti i premi annuali versati.

RENDITE VITALIZIE AL TASSO PIU' VANTAGGIOSO

Sede particolare della Provincia di TORINO
via della Provvidenza, 14, piano 2°. 180

SEME BACHI pel 1882

373

Si avvertono i previdenti bachicultori che quello a bozzolo giallo della ditta

HILARION MEYNARD e Cie di VALRÉAS

trovasi unicamente presso G. COLLINO, via S. Francesco da Paola, 11, *Torino*.

CUSTODIA DELLE PELLICCIERIE

per l'estiva stagione presso

Carlo COSTAMAGNA e FIGLIO, Pellicciai

TORINO — Via Doragrossa, N. 1 — *TORINO.* 485

PREMIATE SPECIALITÀ DOMESTICHE INGLESI

(S'invita il pubblico a provarle).

GOODALL'S BAKING POWDER. — Preparazione, premiata con sette medaglie, per far pasticceria e pane casalingo. — Farina meravigliosa, che, messa in piccola quantità nella farina ordinaria, serve di lievito per fare il pane, di burro per ogni sorta di pasticceria, e fa le veci delle uova per far pudini. Basta farne un solo esperimento per esserne convinti.

Si vende in scatole a L. **1 25** ciascuna.

Deposito presso la Ditta ROSSI Giuseppe, 22, Doragrossa, Torino. 250

Specialità

Vino chinato purissimo

Presso Fratelli AVEZZANO, via Cernaia, 20 — Torino. 728

AL MONDO ELEGANTE

Grande assortimento di **PROFUMERIA del Mondo Elegante** presso STEFANO TURCO, angolo via Milano e Corte d'Appello [illegible] Chiara, N. 1, Torino.

Prezzi fissi. 745

Tele Impermeabili e Americane

La privilegiata e premiata Fabbrica **J. A. CHÊNET** (*fuori Barriera Nizza*) ha l'onore d'avvisare la sua numerosa clientela che, per maggior comodità nelle trattative d'affari, ha aperto in *Torino* (*via Ospedale, 7*), un *Negozio* con deposito di **Tele impermeabili** e **Greggie** per uso Militari, Marina, Ferrovie, Spedizionieri, ecc. — **Tele cerate** *per pavimenti.*

Avverte poi specialmente che, oltre ai suddetti articoli già di sua specialità, ha aggiunto ora la *Fabbricazione delle* **Tele americane** per fabbricanti da mobili, tappezzieri, fabbricanti vetture, sellai, ecc. 578

Sapone Sinclair

Per lavare perfettamente senza fatica

1° Unico nel suo genere, non contiene acqua, *e non perde di peso seccando.*

2° *Offre il grandissimo vantaggio che si può lavare perfettamente con acqua fredda.*

3° Il suo grado di concentrazione è *tre volte* maggiore di quello dei saponi comuni; un chilogrammo di Sapone Sinclair offre migliori risultati che tre chilogrammi del miglior sapone attualmente in uso.

4° *Non guasta minimamente la biancheria*, perchè perfettamente puro e privo di acidi, alcali ed altre materie distruttive. *È assolutamente* privo di sostanze che possano nuocere alla pelle, alle stoffe ed ai colori.

Lava flanelle e lane senza indurirle.

Sgrassa perfettamente la seta, senza levarle il lucido.

5° Esso riduce il lavoro ad *un terzo*, e rende inutile la bollitura dell'acqua, la colatura del bucato, l'uso di polveri e di altri ingredienti distruttivi, l'uso di macchine, spazzole, ecc.

Infine, potendo lavare coll'acqua fredda, fa cadere tutti gli inconvenienti dei vapori. *In una parola esso presenta una grande economia, tanto di sapone che di combustibile e di lavoro, e, ciò che più conta, di biancheria.* — Il pezzo di circa mezzo chilogr., cent. **75** con istruzione.

Ingrosso: Torino, **Giovanni Biancotti** — Dettaglio presso **Carlo Manfredi**, via Finanze, 3 e 5, e principali droghieri. 804

PREMIATO E BREVETTATO 684

Liquore Depurativo di Pariglina

del Prof. **PIO MAZZOLINI** di Gubbio (*Umbria*)

PREPARATO ORA DAL FIGLIO **Ernesto**, FARMACISTA REALE **unico** *erede del segreto per la fabbricazione* (Test. olografo 5 aprile 1868)

Brevetto regio (22 maggio 1872)

Med. d'argento del Ministero d'Ind. e Comm. (marzo 1872).

Questo antico e rinomato medicamento è il solo che ha il vanto di essere adottato nelle primarie cliniche, e raccomandato da notabilità mediche per la cura radicale delle

Malattie Sifilitiche, della Pelle e Artriti croniche.

Gli illustri professori *Concato, Lanzoni, Federici, Gamberini, Bordassi, Corradi, Pivazzi* e tanti altri ne rilasciarono splendide attestazioni (gratis l'opuscolo, documenti). — *Privo assolutamente di preparati mercuriali.* — Questo prodotto racchiudendo in poco veicolo molti concentrati principii medicamentosi, è stato giustamente dichiarato

il più utile ed il più economico dei depurativi.

Bottiglia intera L. **9** e mezza L. **5.**

Due bottiglie intere L. **18** franche per pacco postale.

Ad evitare verbosi e dannosi equivoci si domandi sempre il LIQUORE di **PARIGLINA** del *prof.* **Pio Mazzolini di Gubbio.**

[illegible] Torino, *Farmacia Centrale di* B. TORTA, via Roma, 2.

ESTRATTO di SALSAPARIGLIA

concentrato a vapore con o senza ioduro di potassio.

Questo depurativo, preparato colla massima diligenza e colla vera Salsapariglia di Honduras (non con erba di Pariglina), non che con tutti i legni sudoriferi, [illegible] della massa del sangue, specialmente nel [illegible] glandulari e scrofolosi, ecc. — Semplice bottiglia L. 9; mezza L. 5; — Iodurato L. 10 e 6. — Celebre pel che [illegible] offerti alle Scuole.

Presso R. GIORDANO, [illegible] di S. A. R. il Duca d'Aosta, via Roma, 17, *Torino* (rimpetto all'Albergo del Gran Corvo). 344

PILLOLE BALSAMICHE senza mercurio, infallibili contro tutte le *malattie segrete* d'ambo i sessi, recenti o croniche le più inveterate, scoli, catarri di vescica, ritenzione d'orina; non esigono nè privazioni nè regime speciale. Sono facili a prendersi; non faticano lo stomaco ed arrecano in pochi giorni guarigione radicale.

Spedizione a mezzo pacco postale con 50 cent. d'aumento.

L. 3 50 e 2.

Torino — *Farmacia TARICCO, piazza S. Carlo* — Torino. 701

Il Sciroppo Essenziale di Salsapariglia concentrato con o senza Ioduro di Potassio, è raccomandato da distinti dottori per essere il più efficace

DEPURATIVO DEL SANGUE

contro i Reumatismi, Erpeti, Affezioni glandulari e scrofolose.

Semplice, la bottiglia L. **9**, mezza, L. **5**, Iodurato L. **10** e **6.**

Spedizione *franco*, a mezzo pacco postale per tutto il Regno, di una bottiglia o di due mezze, contro vaglia o lettera assicurata.

Farmacia **PRATO** *già* **CERRUTI**, *via* **Po**, 20. Torino. 644